IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 43 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 13 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante la settimana la questione cretese, parte non ultima del problema balcanico, ha avuto un posto importante nelle discussioni internazionali.

Le Potenze protettrici, che hanno sempre esaminato e trattato tutti i lati della questione, si sono trovate perfettamente d'accordo sul programma da svolgere e che consiste in prima linea nell'impedire qualunque minaccia al mantenimento della pace europea.

E siccome tale minaccia proveniva da due parti, su entrambe è stata esercitata la debita influenza. Al Governo cretese è stata notificata la ferma intenzione delle Potenze di non permettere l'invio di deputati cretesi all'assemblea costituente greca ed è stata simultaneamente ottenuta la revoca di disposizioni del Governo cretese che, in occasione di processi contro cittadini stranieri, violavano le Capitolazioni ancora in vigore nell'Impero ottomano.

Dall'altro lato si prepara una Nota alla Sublime Porta per rilevare insieme alla comunicazione dei passi fatti a Creta l'opportunità di non precipitare nulla e di fare affidamento sulle Potenze che troveranno una soluzione al problema salvaguardando tutti i diritti legittimi. Ed è da credere che anche tale Nota avrà il suo pieno effetto ad onta delle voci che attribuiscono alla Turchia l'arrischiato proposito di chiedere una soluzione immediata e di forzare la mano.

Ad Atene il nuovo Gabinetto prepara la convocazione della Costituente, riservandosi il termine secondo le circostanze, ma sempre dopo le vacanze estive. La Lega militare dichiara che si scioglierà non appena il decreto della convocazione sarà pubblicato.

A Costantinopoli il Parlamento discute senza preoccuparsi della situazione estera ed ha approvato il nuovo accordo commerciale col Montenegro.

***

Il Cancelliere von Bethmann-Holweg, quale Presidente del Consiglio dei Ministri prussiani, ha presentato giovedì alla Camera il progetto di legge sulla riforma elettorale, illustrando in un lungo discorso il contenuto ed i pregi della riforma.

A dire il vero però di tali pregi la Camera non si è ancora dimostrata molto convinta. Socialisti, progressisti e liberali respingono il progetto dichiarandolo troppo favorevole alla maggioranza attuale conservatrice-clericale e reclamando il voto segreto; ma anche conservatori e clericali non sono troppo entusiasti e sollevano parecchie obiezioni. La riforma è passata ad una Commissione di 28 deputati, che forse prenderà decisioni importanti.

Per la questione dei diritti di passaggio sulla navigazione fluviale la Prussia, proponente, ha potuto constatare che nel Consiglio federale la modificazione della Costituzione imperiale indispensabile all'uopo, non incontra difficoltà. Difatti occorrono nel Consiglio federale 43 voti favorevoli per modificare la Costituzione e nel presente caso ve ne sono 46, essendo contrari soltanto Sassonia, Baden, Assia e due Ducati piccoli. Nel Reichstag invece si avrà un'opposizione notevole.

Maggiore è la difficoltà internazionale non potendosi, per i trattati esistenti, introdurre i diritti di passaggio sul basso Reno senza il consenso dei *Paesi Bassi* e sull'Elba senza quello dell'*Austria*, recisamente contraria.

E' stato concluso definitivamente l'accordo commerciale coll'America.

***

Il gabinetto Bienerth in Austria non riesce a vincere le difficoltà nazionali.

La Dieta di Boemia ha dovuto essere nuovamente aggiornata a tempo indeterminato dopo sole quattro sedute. Si assicura che le trattative saranno riprese tra tedeschi e czechi, ma con ben poche speranze di successo.

Il gabinetto intanto si presenterà *Reichsrat* senza altra novità, che la nomina del ministro czeco senza portafoglio e la nomina di un nuovo ministro delle ferrovie, che sarà il sen. Detelo, sloveno.

L'avvenimento, che da tanto tempo si attende cioè il ritorno del Parlamento al proficuo lavoro, pare abbastanza lontano.

Il gabinetto Khuen in Ungheria, a quanto sembra, ha ottenuto una specie *détente* tra i partiti, che hanno per base il programma del 1867.

Fra Khuen, Tisza, Weckerle e Szell si prepara una fusione dei rispettivi gruppi per creare un nuovo partito costituzionale nel quale si spera di attirare anche il conte Andrassy, oggi riluttante per la questione della riforma elettorale ed i cattolici col loro capo conte Zichy. Di fronte a questa possibilità si tratta nuovamente anche tra i gruppi Justh e Kossuth per una intesa nelle elezioni generali.

Eventualmente si avrebbe dunque una lotta, che troverebbe tutti i *quarantottisti* da una parte e tutti i *sessantasettisti* dall'altra.

Si è verificata la nomina dell'ex min. Tomasic a Bano di Croazia con programma di conciliazione.

***

La Russia tratta per un avvicinamento all'Austria-Ungheria come da entrambi i Governi è ora ufficialmente ammesso.

Però non hanno alcun fondamento tutte le notizie diffuse sui particolari degli accordi, che si sarebbero presi.

Si vuole un avvicinamento, ma senza la precipitazione — dopo constatato l'accordo di massima — di fissare dettagli o accordi.

La Duma ha discusso vari progetti ed ha riaffermato contro la Destra i diritti conferiti agli ebrei dalle varie leggi degli ultimi decenni.

***

La situazione politica in Inghilterra è oltremodo difficile ad onta dell'ottimismo, che una parte dei liberali dimostrava fino a pochi giorni fa. Il Gabinetto, dopo il ritorno di Asquith e Lloyd George in Inghilterra, ha tenuto un Consiglio nel quale non si è manifestata completa concordia. Prevarrebbe la tendenza di dedicarsi al bilancio ed alle altre leggi urgenti procrastinando la decisione sulla questione dei Lordi, ma radicali ed irlandesi protestano violentemente contro tale intenzione dicendo, per bocca di Churchill e di Redmond, che la lotta fu impegnata su quella grave questione e che occorre andare in fondo.

Asquith si trova perciò gravemente imbarazzato e ben dice il *Daily News*, che la crisi è una delle più difficili che abbia traversato il partito liberale. Nè mancano le voci, che credono ad una seconda convocazione dei Comizi generali.

La Camera francese ha discusso il bilancio della guerra.

Salvo un incidente prontamente liquidato, non si sono verificate le opposizioni degli ultimi anni. I deputati hanno fretta di liquidare l'ordine del giorno per dedicarsi alla propaganda elettorale.

Intanto il Gabinetto presenta un progetto di legge per disciplinare la sorveglianza delle scuole private.

Il Senato discute sempre le pensioni operaie.

***

In Spagna sorse improvvisa l'altro giorno una crisi ministeriale nel seno del partito liberale stesso. Le divergenze tra Moret, da una parte, Montero Rios, Romanones e Canalejas dall'altra, non si poterono comporre, onde Moret preferì, per non turbare alla vigilia delle elezioni generali l'unità del partito, di ritirarsi.

Il Gabinetto Canalejas ha colore più democratico di quello Moret, e così si crede che avrà nelle elezioni l'appoggio di una parte dell'estrema sinistra e che in compenso sia meno remissivo col Vaticano nella questione del concordato.

***

Nel Belgio i partiti si preparano alla lotta per la rinnovazione parziale della Camera dei deputati. Liberali e socialisti si mettono d'accordo nella speranza di togliere ai clericali gli otto voti di maggioranza che ancora loro restano, e sperano di riuscire, perchè i cattolici, anche per la questione militare, si presenteranno forse divisi dinanzi agli elettori.

— In Persia ha dovuto dimettersi il Ministro degli esteri, perchè non trovasi in grado di annunciare come imminente lo sgombro del territorio persiano dalle truppe russe.

Non sembra però che il successore potrà modificare lo stato delle cose.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 12. L'ex-Ministro, Rodrigues, ex-Governatore della Banca di Spagna, è stato nuovamente nominato Governatore della Banca stessa.

(S) **Bristol**, 12. Il Primo Ministro m.r H. Asquith è giunto per essere ricevuto in udienza dal Re.

(S) **Bucarest**, 12. I deputati della maggioranza parlamentare hanno offerto un grande banchetto al Pres. del Consiglio, Bratiano, che, come è noto, fu vittima di un attentato anarchico e ora si è completamente ristabilito.

Sono stati pronunciati dei brindisi calorosi.

(S) **Budapest**, 12. La Commissione esecutiva del partito costituzionale, riunita sotto la presidenza del conte Andrassy, ha deliberato di proporre all'assemblea plenaria, che è stata convocata per lunedì, lo scioglimento del partito.

Si crede che parecchi membri del partito costituzionale entreranno nel nuovo partito governativo, che si costituirà sulla base del compromesso austro-ungarico del 1867.

(S) **Vienna**, 12. L'Ambasciatore d'Italia duca Avarna ha dato stasera un pranzo al quale hanno preso parte il conte e la contessa di Aehrenthal, parecchi membri dell'alta aristocrazia, gli alti funzionari del Ministero degli esteri, il Ministro di Rumania e il personale dell'Ambasciata.

(S) **Helsingfors**, 12. Fra i deputati della nuova Dieta della Finlandia vi sono 17 donne, di cui 9 appartengono al partito democratico sociale.

La situazione in Grecia.

(S) **Atene**, 12. — I giornali pubblicano una circolare della Lega militare che raccomanda agli ufficiali di consacrarsi esclusivamente ai doveri militari, desistendo da ogni discussione politica.

(S) **Parigi**, 12 — Contrariamente alle voci sparse da alcuni giornali l'accordo è completo tra le Potenze protettrici circa le pratiche da fare a Creta relativamente all'invio dei deputati cretesi all'Assemblea nazionale greca.

I rappresentanti delle quattro Potenze a Creta hanno ricevuto istruzioni conformi a questo riguardo.

Londra, 12 — Il *Times* ha da Atene che le principali disposizioni del bilancio saranno approvate, ma il progetto dell'emissione all'estero di un prestito di 24 milioni di fr. è generalmente considerato come avente poche probabilità di riuscita.

Sembra invece che il nuovo Ministero voglia sostituire un piano finanziario più positivo, che avrebbe digià fatto sottoporre all'esame di un gruppo di banchieri francesi.

L'ammontare di questo futuro prestito non è ancora noto; tuttavia i banchieri anticiperebbero — se riescono i negoziati preliminari — 40 milioni di fr.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Bordeaux**, 12. Il cardinale Andrieux ha rivolto ai suoi diocesani una lettera pastorale sui diritti di Dio e sui doveri dell'uomo.

Il cardinale, dopo avere commentato la lettera dei vescovi francesi sui diritti e doveri dei genitori circa la scuola, ha criticato i sofisti che proclamano l'indipendenza religiosa dell'uomo.

Il cardinale termina con un appello per la difesa della famiglia, della società e della Chiesa. La Chiesa di Satana, egli dice, è alle prese con la Chiesa di Cristo. Il cardinale invita i cattolici all'apostolato con la parola e con l'esempio, ripetendo il vecchio grido di fede e di amore dell'Europa cristiana: « Dio lo vuole! »

Sulla recente crisi in Spagna.

Madrid, 12. Il Pres. del Cons. Canalejas, meravigliato delle versioni pubblicate sulle cause e sulla soluzione della crisi ha dichiarato che egli non ebbe alcuna parte nè diretta nè indiretta nella crisi, tranne quella di accettare il potere quando il Re glie lo ha offerto. E lo accettò perchè la crisi si è svolta nel modo più regolare. Soggiunse che farà pubblicare i particolari dello svolgimento delle crisi e della soluzione prima che venga provocata una discussione.

Egli farà conoscere, essendo autorizzato, i particolari sull'intervento del Re e rivelerà anche i confidenziali, affinchè si conosca a fondo la questione del cambiamento di Governo testè verificatosi, e ciò perchè egli considera che sarebbe indegno del posto che occupa e della fiducia del Re se col suo silenzio lasciasse circolare certe spiacevoli informazioni.

Quanto allo scioglimento delle Cortes, che è stato uno degli ostacoli che provocarono la caduta del Gabinetto Moret, Canalejas ha detto non essere una questione di grande urgenza e che prima di tutto vi ha necessità di precisare cogli atti il programma del Governo attuale, affinchè gli elettori possano dare il loro suffragio con cognizione di causa.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 13, ore 0.40. — Come a quest'ora conoscerete, le quattro Potenze protettrici hanno indirizzato al Comitato cretese una Nota abbastanza esplicita.

Qui nelle sfere del Governo si nutre piena fiducia nell'efficacia della medesima, la quale riuscirà così ad evitare misure coercitive.

— Un dispaccio da Biarritz annunzia che stamane la Regina Amelia del Portogallo è giunta a Biarritz dove si fermerà qualche tempo.

— La signora Charcot, moglie dell'esploratore Jean Charcot capo della spedizione antartica, ha ricevuto il seguente telegramma inviatole dal marito e da lei comunicato al *Temps*:

« Dopo un piccolo urto alla chiglia della nostra nave, abbiamo proseguito verso sud-ovest, continuando pure il rilievo della costa delle terre antartiche, cominciato nella nostra precedente spedizione, fino all'isola Adelaide, lunga 130 Km.

« Al sud di questa isola abbiamo scoperto un vasto golfo e 120 miglia di nuove terre.

« Abbiamo poi raggiunto la terra Alessandro I, che era la mèta principale della nostra spedizione, la cui costa a picco è dirupata. Siamo tornati al nord ed abbiamo svernato all'isola Peterman ».

« L'inverno è stato relativamente dolce, ma penoso; abbiamo quindi avuto varii ammalati di scorbuto, ora tutti ristabiliti.

« Avevamo sperato di più — termina il dispaccio — ma abbiamo fatto del nostro meglio ».

— L'impressione per il terribile naufragio del transatlantico francese *Général Chanzy* è delle più dolorose. Giungono al Governo telegrammi di condoglianze da molti paesi.

Il principe di Radolin, ambasciatore di Germania, si è recato dal Pres. della Repubblica signor Fallières e poscia dal Pres. del Consiglio sig. Briand a presentare le condoglianze dell'Imperatore e del suo Governo per la catastrofe del *Chanzy*.

Telegrafano ora da Berlino che il sig. Von Schoen, Segretario di Stato per gli Affari esteri, si è recato questa sera all'Ambasciata francese per esprimere le sue personali condoglianze e quelle del Governo per il disastro.

Questa duplice e sollecita manifestazione è favorevolmente commentata.

Il Governo spagnuolo ha anche fatto pervenire le sue condoglianze.

Secondo le ultime notizie sembra accertato che il piroscafo sia saltato in aria avendo nella stiva 30 tonn. di polvere pirica che sarebbe esplosa.

Ma non è escluso anche uno scoppio delle caldaie causato dall'acqua che per le furiose ondate avrebbe invaso il riparto delle macchine. Questa esplosione avrebbe poi provocata l'altra della polvere.

— Anche la Senna aggiunge la sua nota triste. Essa è oggi ancora aumentata di 46 centimetri da ieri.

La Saona, dal suo canto, allaga i territori da Verdun e Châlons e da Tournon a Mâcon.

Molti villaggi sono inondati.

Decisamente la Francia attraversa un periodo penoso, che commuove e rattrista tutti gli animi, anche al difuori della Francia.

Quasichè non fossero bastate le inondazioni, che già sono ricominciate nelle Provincie e minacciano nuovi e gravi danni, oltre quelli enormi subiti con ammirevole patriottismo, si è aggiunta una nuova jattura colla perdita del transatlantico *Gen. Chanzy*, che ha immerso nel lutto circa 200 famiglie.

Al cordoglio che affligge in questo momento la Francia per la nuova catastrofe, tutta la Nazione nostra partecipa con profondo sentimento di rammarico e di simpatia verso la Nazione, cui tanti vincoli di cordiale amicizia ci legano.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 12 ore 16.50. — La *Neue Fr. Presse* rileva, che il programma dell'on. Sonnino è molto ricco ed abbraccia quasi tutti i rami delle amministrazioni dello Stato specie nei riguardi della cultura e dell'economia. Le riforme sono elaborate con obiettività e serietà.

Anche il *Tagblatt* sottolinea la larghezza del contenuto del programma che mira a vasti progressi del paese. Il giornale chiama il programma un serio sforzo di eliminare dei conflitti della politica interna e di produrre, che i partiti cooperino sul terreno economico e sociale.

Sonnino non ha parlato della politica, estera anche perchè le questioni internazionali non esigevano nuove manifestazioni di parte del Governo italiano. Questo fatto non può sorprendere nè destare inquietudini.

La *Pol. Corr.*, ha una notizia da Londra secondo la quale la diplomazia europea considera la *détente* sopragiunta nella questione cretese come durevole, cosicchè il pericolo di un conflitto armato nei Balcani può considerarsi per ora come scongiurato.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. (*Senato*) — Aperta la seduta, il Pres. *Dubost* esprime la dolorosa commozione del Senato per il naufragio del *Général Chanzy*. Rivolge l'omaggio del Senato alle vittime ed esprime la simpatia dell'assemblea per le loro famiglie.

Briand (Pres. del Cons.), Si associa a nome del Governo alle parole del Presidente Dubost.

Si ritorna quindi alla discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie, per la parte riguardante i fittavoli e i mezzadri.

Si approvano parecchi paragrafi nel testo presentato da Bepmale d'accordo con la Commissione.

Questo testo però viene combattuto energicamente dal Governo, sicchè il Senato respinge poi nell'insieme ciò che aveva prima approvato separatamente e ristabilisce nel progetto il testo primitivo della Commissione.

Viene approvato il beneficio della pensione a 65 anni pei fittavoli ed i piccoli padroni.

Si approva in seguito l'articolo riguardante i mezzi finanziari per far fronte alle pensioni.

Hurnac propone che si faccia ogni anno una lotteria i cui proventi vengano devoluti a diminuire gli oneri che incontrerà lo Stato per le pensioni operaie.

Briand (Pres. del Consiglio) si oppone per ragioni di moralità.

Hurnac dichiara che ripresenterà la proposta durante la seconda lettura del progetto.

Si approva la proposta di Maurizio Faure di denominare la legge: « Legge sulle pensioni per gli operai e per i contadini ».

Si approva all'unanimità con 297 voti il passaggio alla seconda lettura.

— Il Ministro delle finanze, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo prenderà tutte le misure necessarie per soccorrere le famiglie delle vittime della catastrofe del *Général Chanzy*.

La seduta è tolta.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 12. *Camera* — Si discute una mozione sulle riforme da applicarsi nello Yemen.

La discussione procede tumultuosa.

Il Ministro degli Interni ricorda che dovette ritirare il progetto per l'autonomia dello Yemen e prendere misure militari contro ribelli dei quali la maggior parte si è sottomessa.

Ora regna temporaneamente la calma. Il Gabinetto studia seriamente la questione dello Yemen e prepara le riforme e le sottoporrà alla Camera, se sarà necessario.

Un deputato arabo di opposizione attacca vivamente il Ministro.

Sorge un violento incidente tra due deputati arabi.

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

PRUSSIA.

(S) **Berlino**, 12 — *Dieta prussiana* — Si continua la discussione del progetto di riforma elettorale.

Il Pres. del Cons., sig. *Bethmann-Hollweg*, espone nuovamente il punto di vista del Governo.

Alcuni oratori dei partiti conservatore e conservatore-liberale parlano in favore del voto pubblico, mentre i deputati della coalizione radicale del partito del popolo e i nazionali liberali parlano in favore del voto segreto.

Il progetto è rinviato ad una Commissione speciale di 28 membri.

STATI UNITI.

(S) **Washington**, 12. — *Senato*. E' approvato il *bill* relativo alla tratta delle bianche quasi nella stessa forma nella quale era stato approvato dalla Camera.

Per i servizi marittimi.

Il progetto del Ministro Bettòlo.

Ci si comunica il testo del disegno di legge sui « Provvedimenti per le industrie marittime nei rapporti con l'economia » formulato dall'on. ministro Bettolo.

Il progetto si divide in tre parti:

1. Provvedimenti per l'industria delle costruzioni navali; 2. Provvedimenti per l'industria dei trasporti marittimi; 3. Servizi marittimi sovvenzionati.

Per la sua importanza speciale, riproduciamo oggi questa 3a parte, che avrebbe dovuto essere la prima, riservandoci di riprodurre le altre due.

Classificazione dei servizi.

Art. 34 — I servizi marittimi sovvenzionati si distinguono in maggiori e minori.

I servizi maggiori si compongono di tre classi di linee:

a) linee postali politiche;
b) linee commerciali politiche;
c) linee di concentramento.

I servizi minori sono quelli per le isole Eolie, per le isole del golfo di Napoli, per l'arcipelago Toscano, per le Egadi, nonchè il servizio locale fra Tripoli ed Alessandria d'Egitto.

Piroscafi.

Art. 35 — Gli allegati *A* e *B* fissano per numero, velocità e tonnellaggio i piroscafi richiesti per l'esercizio di ciascuna linea.

Art. 36 — Nel primo quadriennio i concessionari hanno facoltà di assegnare alle linee postali politiche anche piroscafi usati, le cui caratteristiche, sia rispetto alla velocità che al tonnellaggio, non corrispondano a quelle stabilite per le singole linee a cui vengono assegnati, ma che a giudizio del Ministero della marina siano riconosciuti idonei al servizio delle linee stesse. Però tali piroscafi dovranno, alla scadenza del quadriennio, essere sostituiti con piroscafi dovranno, alla scadenza del quadaiennio, essere sostituiti con piroscafi di nuova costruzione.

Gli altri piroscafi, già aventi le prescritte caratteristiche al momento dell'assunzione in servizio saranno, a mano a mano che abbiano compiuto l'età di venti anni, esclusi dal servizio e sostituiti con altri piroscafi di nuova costruzione.

I piroscafi addetti alle suindicate linee devono siano oppur no di nuova costruzione, essere iscritti alla più alta classe di uno dei Registri di classificazione nazionali, riconosciuti ai sensi dell'articolo 29 n. 1 ed avere locali di prima seconda e terza classe per il trasporto di passeggeri.

Art. 37 — Alle linee commerciali politiche i concessionari hanno facoltà di assegnare nel primo quadriennio piroscafi usati, i quali corrispondano alle regole comuni sulla idoneità alla navigazione stabilite dal Codice per la marina mercantile, e le cui caratteristiche, sia rispetto al tonnellaggio che alla velocità, non si discostino da quelle stabilite per le singole linee a cui sono assegnati.

Scaduto il quadriennio, i piroscafi addetti alle linee suindicate verranno esclusi dal servizio a mano a mano che abbiano compiuto l'età di 28 anni e saranno sostituiti da piroscafi, i quali non abbiano un'età maggiore di 15 anni dalla data del varo, rispondano pienamente alle caratteristiche richieste per le singole linee.

I piroscafi addetti alle linee commerciali politiche devono avere i locali sistemati per il trasporto di passeggieri in classe unica, corrispondente alla seconda.

Art. 38 — Per i piroscafi addetti al servizio delle linee di concentramento sarà sufficiente che essi corrispondano alle regole comuni sulla idoneità alla navigazione stabilite dal Codice per la marina mercantile.

Art. 39 — I piroscafi di nuova costruzione che in conformità degli articoli precedenti siano richiesti per l'esercizio delle linee sovvenzionate devono essere di costruzione nazionale, sempre che il prezzo offerto dai cantieri italiani non superi del 5 0|0 il valore risultante dalla media dei prezzi di 4 cantieri esteri di prim'ordine, escluso il prezzo massimo ed il minimo.

I concessionari avranno però diritto di ricorrere all'industria estera, senza vincolo di sorta, per la costruzione di un quarto del tonnellaggio occorrente all'esercizio dei servizi sovvenzionati.

Art. 40 — I piroscafi da assegnarsi ai servizi sovvenzionati devono essere coperti da bandiera nazionale e di proprietà dei concessionari.

I concessionari non possono vendere o noleggiare i piroscafi destinati ai servizi sovvenzionati senza l'autorizzazione del Ministro della Marina.

I piroscafi addetti ai servizi sovvenzionati, i quali alla scadenza delle Convenzioni, di cui alla presente legge, non avessero ancora raggiunto l'età di 20 anni saranno assunti per l'esercizio dei servizi marittimi che verrà a quell'epoca concesso.

Il valore delle navi, quando esse rispondano alle condizioni del secondo comma dell'articolo 36, sarà determinato sulla base di una estinzione completa di 20 anni del prezzo iniziale, e sarà computato in ragione di tante quote di ammortamento annuali fisse quanti saranno gli anni che all'atto della scadenza suddetta mancheranno al compimento del 20° anno di età della nave, a partire dal suo allestimento per la navigazione.

Equipaggi

Art. 41 — La composizione degli equipaggi dei piroscafi sovvenzionati è determinata in apposite tabelle dal Ministero della Marina sentiti i concessionari ed il Consiglio superiore della marina mercantile.

Art. 42. — Il contratto di arruolamento degli equipaggi dei piroscafi sovvenzionati sarà fatto in base ad un contratto tipo, secondo le consuetudini vigenti alla data di stipulazione delle Convenzioni, stabilito per decreto ministeriale, sentito il Consiglio superiore della marina mercantile.

Art. 43. — La gente destinata a comporre gli equipaggi addetti alle linee sovvenzionate sarà designata da appositi uffici di collocamento istituiti presso le Capitanerie e gli Uffici di porto, con equa rappresentanza tanto dei concessionari quanto della gente di mare. Ad entrambe le parti è riconosciuto il diritto di rifiuto.

Tariffe.

Art. 44 — All'inizio dei servizi le tariffe ed i noli da applicarsi al trasporto dei passeggieri, delle merci e del bestiame fra tutti i porti del Regno, da e per quelli esteri dell'Adriatico, della Tunisia, Tripolitania e Cirenaica, come pure ai trasporti fra l'Italia e la Colonia Eritrea e viceversa, fra i porti del Mar Rosso fra Aden e Suez, saranno inferiori del 10 per cento alle tariffe di fatto in vigore nel 1909.

Successivamente saranno apportate a queste tariffe iniziali, d'accordo fra il Comitato per i traffici marittimi e il concessionario, ulteriori riduzioni graduali fino a raggiungere il limite segnato dalle tabelle *A*), *B*), *C*), di cui in appresso, e ciò man mano che l'incremento del traffico permetta di compensare le maggiori spese ed i minori introiti derivanti dalle riduzioni stesse.

Il Ministero della marina dovrà provvedere all'accertamento delle tariffe di fatto, per sottoporle all'approvazione del Comitato per i traffici marittimi, il quale entro un anno dall'attuazione dei servizi provvederà perchè le tariffe stesse siano ordinate nei rapporti con gli interessi nazionali e con le distanze.

Qualora nell'applicazione delle tariffe di fatto, ridotte del 10 per cento, i prezzi di trasporto risultassero per qualche percorso inferiori alle tariffe di cui nelle tabelle seguenti, l'assuntore avrà facoltà di applicare queste ultime tariffe.

In ogni caso le tariffe ed i noli non possono essere superiori a quelle praticate dalle Compagnie concorrenti che esercitano servizi regolari.

Tabella A.

Passeggieri.

Velocità prescritta da porto a porto	Centesimi per passeggiero chilometro 1a cl.	2a cl.	3a cl.
Per le linee con velocità inferiore a:			
15 miglia all'ora	6.—	3.30	2.—
da 15 a meno di 18 miglia	7.—	4.50	2.25
da 18 a 20 miglia	8.—	5.—	2.50
oltre 20 miglia	11.—	7.—	3.50

Dopo 333 chilometri si applica una riduzione del 20 0|0 sulla quota unitaria dei 333 chilometri antecedenti fino a 1000 chilometri. Dopo 1000 chilometri si applica una quota fissa per passeggiero-chilometro corrispondente al 50 0|0 di quella iniziale.

Tabella B.

Merci.

Zone di percorrenza	Centesimi per tonnellata-chilometro 1a categ.	2a categ.	3a categ.	4a categ.
da 1 a 100 km.	10	8	5	3
da oltre 100 a 200 km.	5	4	3	2
» 200 a 300 »	3	2	05	05
» 200 a 400 »	2	1	05	05

Oltre i 400 km. si applicherà mezzo centesimo per tonnellata-chilometro per qualsiasi categoria di merci.

Il Comitato pei traffici marittimi vigilerà perchè, nell'applicazione delle tariffe, i concessionari non accordino sulla stessa linea ribassi a vantaggio o a danno di singoli porti.

Le tariffe si applicano come minimo per 200 km. e pei percorsi successivi di 20 in 20 km. indivisibili e per quintale. Le frazioni di quintale sono rispettivamente calcolate per mezzo quintale e per quintale intero.

L'importo minimo di ogni spedizione è di L. 1.

Tabella C.

Bestiame.

Zone di percorrenza	Lire per capo 1a cl.	2a cl.	3a cl.	4a cl.
Da 1 a 300 km.	6.—	4.—	1.50	1.—
Per ogni 50 km. in più fino a 500	1.—	0.75	0.50	0.25
Per ogni 100 km. in più oltre a 500	0.50	0.40	0.25	0.10

Appartengono alla 1a cl. cavalli, muli, buoi, tori, vacche e vitelli.

Appartengono alla 2a cl. asini, muletti, puledri, piccoli e vitellini.

Appartengono alla 3a cl. montoni, capre, pecore e porci.

Appartengono alla 4a cl. capretti, agnelli e porcellini da latte.

Il nolo per l'uso del *box* non è compreso nei prezzi suddetti.

Le modificazioni alla classificazione suindicata saranno determinate d'accordo fra il Comitato pei traffici marittimi e i concessionari.

Le tariffe approvate con la legge 29 giugno 1905 n. 298 per i trasporti dalla Sardegna continueranno ad essere applicate, ove risultassero inferiori alle tariffe stabilite nel presente articolo.

Le tariffe pel trasporto dei passeggieri e delle merci sulle linee di concentramento saranno regolate nel modo seguente:

Pel trasporto dei passeggieri, ove questo trasporto sia consentito sulle linee predette, le tariffe non devono superare, per quelli di classe, centesimi 8 per passeggiero chilometro, e per quelli di ponte centesimi 3 per passeggiero chilometro.

Pel trasporto delle merci destinate all'esportazione dei piroscafi delle linee sovvenzionate sarà stabilito un nolo di lire 3 per tonnellata, dal porto di imbarco a quello più prossimo di concentramento ove deve effettuarsi il trasbordo. Le spese di trasbordo e di sosta nei punti di concentramento saranno a carico dei piroscafi.

Tutte le tariffe potranno essere sottoposte a revisione per parte del Comitato pei traffici marittimi, sentiti i concessionari.

Le variazioni delle tariffe dovranno essere rese pubbliche quindici giorni prima che vadano in vigore.

Le merci di esportazione provenienti da porti esteri, trasportate come complemento di carico sui piroscafi in partenza dall'Italia, non potranno in alcun caso essere tassate ad un prezzo inferiore al nolo applicato dai concessionari alle merci della stessa natura prese in Italia per essere spedite alla stessa destinazione collo stesso piroscafo.

Le merci d'importazione imbarcate in un porto estero sopra un piroscafo a destinazione di un porto italiano non saranno mai tassate ad un prezzo superiore al nolo applicato dai concessionari alle merci della stessa natura imbarcate nello stesso porto sopra il medesimo piroscafo per essere rispedite con o senza trasbordo ad un porto estero.

Art. 45 — La sorveglianza sulle tariffe è esercitata dal Ministro della Marina; le proposte di modificazioni di esse devono essere sottoposte all'esame del Comitato per i traffici marittimi, di cui all'art. 21, il quale ha anche facoltà d'iniziativa in tale materia.

Al Comitato medesimo spetterà la risoluzione delle eventuali contestazioni che potessero sorgere tra i concessionari, gli speditori ed i caricatori, e gli altri terzi interessati. Tali attribuzioni possono essere esercitate anche dalla Commissione permanente, di cui all'art. 21, nell'intervallo delle assemblee del Comitato.

Le decisioni del Comitato e della Commissione non pregiudicheranno l'azione giudiziaria delle parti.

Art. 46 — I concessionari sono tenuti ad accordare sulle linee sovvenzionate da essi esercitate le facilitazioni di viaggio e le riduzioni di tariffe risultanti dall'allegato C.

Servizio cumulativo.

Art. 47 — I concessionari devono attuare il servizio cumulativo con le ferrovie e con le altre Compagnie di navigazione marittima e fluviale mediante unico contratto di trasporto istituendo tariffe con prezzi globali determinanti sulle basi differenziali proprie a ciascuna amministrazione.

Requisizione dei piroscafi.

Art. 48 — I piroscafi addetti ai servizi sovvenzionati possono, per grave necessità pubblica, essere requisiti dall'autorità amministrativa con l'osservanza delle disposizioni legislative in materia.

Casi di guerra.

Art. 49 — Qualora in caso di guerra fra l'Italia ed altra Potenza, o fra Potenze straniere in mari percorsi da linee sovvenzionate, il Governo ordinasse la sospensione del servizio, spetterà ai concessionari un equo indennizzo in luogo della sovvenzione corrispondente ai servizi sospesi — se poi il Governo obbligasse a continuare il servizio, saranno a suo carico, oltre la sovvenzione, i danni che potessero derivarne ai concessionari.

Casi di contumacia.

Art. 50 — In caso di provvedimenti sanitari, se il Governo sospenda l'esercizio di una o più linee

sarà corrisposta ai concessionari una indennità non superiore al 50 per cento della sovvenzione normale — se invece il Governo modifichi il percorso delle linee, costituisca, sopprima approdi e modifichi orari la sovvenzione sarà aumentata o diminuita in relazione agli eseguiti percorsi — se infine il Governo faccia continuare il servizio in tutto o in parte, sarà, per quel numero di viaggi che ecceda la metà di quello prescritto dalle convenzioni, corrisposto un supplemento di sovvenzione in ragione del 50 per cento della sovvenzione normale.

Trasporti postali.

Art. 51 — I concessionari delle linee sovvenzionate hanno l'obbligo del trasporto gratuito, regolare e compiuto di tutti gli effetti postali (dispacci, e pacchi di qualsiasi specie) senza limitazione di peso nel Regno o da e per l'estero.

Tale obbligo vale anche per le linee regolari che i concessionari esercitino per conto loro senza sovvenzione dello Stato verso qualsiasi direzione.

I concessionari hanno pure l'obbligo di trasportare gratuitamente gli oggetti o le provviste riferentisi al servizio postale e telegrafico.

Art. 52 — I concessionari devono far ritirare gli effetti dagli uffici postali al porto o dagli uffici consolari, dalle Capitanerie, dagli uffici di porto, dalle Dogane, ovvero in difetto di tali uffici, dagli agenti incaricati di trasportare gli effetti medesimi allo scalo di imbarco, ove non sia possibile diversamente.

Essi devono egualmente operare la consegna degli effetti in arrivo negli uffici suddetti ed agli agenti suindicati.

Il trasporto degli effetti da terra a bordo e viceversa è a carico dei concessionari.

Art. 53 — Il prodotto delle tasse delle corrispondenze, dei pacchi e del loro trasporto è devoluto interamente all'Amministrazione delle Poste, ma i concessionari potranno trasportare gratuitamente e con esenzione delle tasse postali le lettere ed i pieghi concernenti esclusivamente la amministrazione delle linee esercitate, nonchè quelli relativi al servizio cumulativo.

Art. 54 — I concessionari devono destinare in ogni piroscafo un locale idoneo, lontano dalla macchina e ben riparato per collocarvi gli effetti postali e qualora l'Amm. delle Poste credesse di destinare a bordo pel servizio degli effetti uno o due impiegati od un commesso, i concessionari saranno in obbligo di trasportarli gratuitamente e di assegnare loro un sufficiente locale sopra coperta per la esecuzione delle operazioni postali durante il tragitto.

Art. 55 — Per la consegna ed il ricevimento degli effetti i concessionari si uniformeranno alle norme che saranno stabilite dal Ministero della Marina d'accordo con quello delle Poste e dei Telegrafi.

Art. 56 — I concessionari sono ritenuti responsabili salvo casi di riconosciuta forza maggiore, di tutti i danni derivanti all'ammin. postale per perdita, manomissione o avaria degli effetti postali e devono tenere rilevata l'amministrazione delle indennità che essa dovesse per tali cause rifondere ai terzi.

Dati statistici e relazione annuale

Art. 57 — I concessionari dei servizi hanno l'obbligo di trasmettere al Ministero della Marina, ad ogni viaggio compiuto in ciascuna linea esercitata, la statistica del movimento dei viaggiatori e delle merci, con l'indicazione distinta dei diversi introiti.

Devono inoltre trasmettere alla fine di ogni anno, insieme coi propri bilanci, una relazione tecnica ed economica dell'azienda in rapporto con l'economia dei traffici. Tale relazione sarà presentata ai due rami del Parlamento.

Itinerari ed orari

Art. 58 — Il Ministro della Marina provvederà per l'esecuzione dei servizi sovvenzionati, e per quanto concerne gli approdi, gli orari e gli itinerari.

Pene

Art. 59 — I ritardi o l'omissione degli approdi e dei viaggi e l'inosservanza degli altri patti contrattuali stipulati coi concessionari, saranno passibili di multe da determinarsi nei relativi capitolati. Nei capitolati stessi sarà pure fissato un limite di tolleranza in riguardo alle linee commerciali politiche e di concentramento.

Qualora i concessionari, fuori dei casi di guerra o di contumacia, di cui agli art. 49 e 50, sospendano o abbandonino il servizio della navigazione, il Governo potrà prendere possesso dei piroscafi dei concessionari per continuare i servizi direttamente, o per mezzo di terzi, a rischio, pericolo e responsabilità dei concessionari stessi.

Cauzione

Art. 60 — La cauzione che i concessionari devono versare a garanzia degli obblighi assunti corrisponderà al 10 per cento dell'ammontare annuo della sovvenzione e deve essere versata all'atto della stipulazione del contratto.

Il Governo avrà facoltà di incamerare tutta o in parte la cauzione, sia in caso di multe inflitte e non pagate, sia in caso di inosservanza ai patti contrattuali che conducano alla rescissione del contratto per colpa dei concessionari.

I crediti del Governo godranno di privilegio sulla cauzione in confronto di ogni altro credito contro il concessionario per parte dei terzi, qualunque sia la precedenza degli atti giudiziari.

Art. 61 — I concessionari non possono cedere ad altri i servizi loro affidati.

Essi non possono del pari, senza l'autorizzazione del Governo, assumere per conto di altro Governo, l'esercizio di un servizio sovvenzionato.

Sovvenzioni.

Art. 62 — Le sovvenzioni sono:

a) fisse per le linee postali-politiche e per quelle di concentramento;

b) fisse con compenso al traffico, con speciale riguardo alle merci di esportazione, per le linee commerciali politiche eccetto quelle di cui al n. 25, 26, 27 e 28 dell'allegato A.

Le sovvenzioni fisse di cui alla lettera b) sono commisurate alle spese vive che pesano sull'esercizio mentre il compenso al traffico deve considerarsi come l'utile che il concessionario sa o può trarre dall'esercizio stesso, utile che non potrà eccedere, come compenso il 5 0|0 del capitale investito nei piroscafi delle singole linee.

In conformità di quanto precede il Comitato di cui all'art. 21 proporrà la ripartizione del compenso al traffico per ogni tonnellata di merce esportata ed importata, le modalità di assegnazione, nonchè le merci per le quali deve essere corrisposto.

La sovvenzione per le singole linee sarà stabilita in rapporto ai risultati delle aste e delle aggiudicazioni posteriori alla legge 5 aprile 1908, n. 111 ed in ogni modo non potrà essere in complesso per tutti i servizi contemplati dagli articoli 34 e 71 della presente legge superiore a Lire 15,000,000 all'anno.

Durata dei contratti.

Art. 63 — La durata delle Convenzioni, da stipularsi per l'esercizio dei servizi sovvenzionati è fissata in quindici anni. Non avvenendo disdetta da una delle due parti contraenti un anno innanzi della scadenza fissata al 30 giugno 1925 le convenzioni s'intenderanno prorogate di tre anni.

Le Convenzioni coi relativi quaderni d'oneri da stipularsi con i concessionari dei servizi sovvenzionati saranno soggette al solo diritto fisso di L. 1,20 per tassa registro.

Sedi di Compartimento.

Art. 64 — I concessionari dei servizi maggiori devono stabilire sedi di Compartimento a Genova, Napoli, Palermo, Bari e Venezia.

Il regolamento determinerà le funzioni delle sedi di compartimento ed il materiale navale amministrato da ciascuna di esse.

Personale.

Art. 65 — I concessionari sono obbligati di presentare all'approvazione del Ministero della Marina, entro sei mesi dell'attuazione del contratto, speciali regolamenti sulla composizione organica e sul trattamento di pensione del personale di stato maggiore e di macchina e del personale addetto ai servizi amministrativi.

Tali regolamenti saranno sottoposti all'esame del Consiglio superiore della marina mercantile.

Nel caso di inadempimento di tali disposizioni provvederà d'ufficio, alla compilazione di tali regolamenti, il Ministero della Marina sentito il Consiglio superiore della Marina Mercantile.

Disposizioni generali.

Art. 66. — In base alle norme determinate dai precedenti articoli il Governo del Re ha facoltà di compilare i capitolati d'oneri richiesti per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati di cui negli allegati A e B.

Art. 67 — I concessionari hanno facoltà di emettere titoli di obbligazione al portatore o nominativi per un ammontare non eccedente il doppio del capitale versato.

Art. 68 — A deroga di qualsiasi contraria disposizione, le azioni dei concessionari dal giorno in cui siano interamente liberate sono ammesse alla quotazione nelle borse in cui si contrattano valori pubblici.

Art. 69 — La sovvenzione dovuta dallo Stato ai concessionari a norma della convenzione può essere vincolata a garanzia del servizio delle obbligazioni emesse come sopra dai concessionari medesimi, sino a concorrenza della somma necessaria e con la riserva della eventuale riduzione in corrispondenza ai periodi di tempo nei quali il servizio venisse in tutto o in parte sospeso per cause non derivanti da forza maggiore.

Tale somma sarà trattenuta dallo Stato e versata alla Cassa Depositi e Prestiti per costituirne deposito definitivo.

Il vincolo di cui nel presente articolo sarà disposto mediante decreto reale, promosso dal Ministro della Marina di concerto col Ministro del Tesoro.

Art. 70 — Il Governo si riserva la facoltà di stralciare dai servizi maggiori (allegato A) le linee di cui ai numeri 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 per concederle alla società di navigazione Puglia sedente in Bari.

In tal caso la concessione s'intenderà come fatta direttamente dal Governo, ferme rimanendo le condizioni stabilite dalla presente legge.

Art. 71 — Nulla è innovato per quanto riguarda il servizio esercitato dalla Compagnia Neederland fra Genova e Batavia.

Disposizioni diverse.

Art. 72 — Sono abrogati i paragrafi 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54 e 55 della tariffa consolare approvata con Regio Decreto del 10 agosto 1890, n. 7086 (serie 3ª).

Apposita tariffa compilata di accordo fra il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero della Marina, sentito il parere del Consiglio superiore della Marina mercantile, determinerà la misura dei diritti da corrispondersi ai Regi Consoli nei casi in cui prestino l'opera loro alle navi nazionali per atti di carattere privato o di esclusivo interesse delle navi, degli armatori e degli equipaggi.

Art. 73 — L'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile sul reddito netto dei cantieri e stabilimenti di costruzioni navali e dell'industria dei trasporti marittimi da determinarsi nei modi fissati dal regolamento non può superare il 5 %.

Art. 74 — Gli atti relativi alla costruzione, alla proprietà ed ai trapassi di proprietà delle navi, alla costituzione di pegni sulle navi e di cambi marittimi ed alle relative quietanze, sono soggetti al solo diritto fisso di L. 1.20 per quanto concerne le tasse di registro.

Questa disposizione non si estende alle vendite di navi italiane a stranieri ed alle compre di navi straniere per parte d'italiani, ad eccezione di quelle acquistate per la demolizione.

Art. 75 — L'atto di nazionalità, il ruolo di equipaggio, il giornale nautico ed il certificato di stazza delle navi mercantili, i documenti per la iscrizione fra la gente di mare di qualsiasi categoria, i titoli ed i certificati per l'esercizio dei mestieri marittimi ad eccezione delle patenti di grado per capitani marittimi, ingegneri navali, costruttori navali e macchinisti, sono esenti dalla tassa di bollo e da qualsiasi diritto erariale o comunale.

Art. 76 — La metà del tempo trascorso in servizio dagli iscritti della leva di mare nel Corpo reale Equipaggi durante il primo periodo della ferma e in occasione della loro chiamata sotto le armi sarà valutato dalle amministrazioni delle Casse degli invalidi e del Fondo invalidi di Venezia come navigazione eseguita con retribuzione alle Casse ed al Fondo suddetti, cui lo Stato dovrà corrispondere il montare di tale retribuzione senza ritenuta sulla paga degli iscritti summentovati.

Sarà stanziata nel bilancio del Ministero della Marina la somma annua di L. 80,000 da ripartirsi fra le Casse e il fondo invalidi più bisognosi sentito il Consiglio Superiore della Marina Mercantile.

Art. 77 — Dai compensi daziari e di costruzione, e dai contributi di nolo previsti dai capi I e II della presente legge, sarà prelevato il 5 per cento a favore della Cassa Invalidi della Marina mercantile, nel cui territorio è compresa la capitaneria o l'ufficio di porto d'iscrizione della nave.

Trattandosi di costruzioni commesse da stranieri la detta percentuale sarà versata alla Cassa Invalidi nella cui giurisdizione trovasi il cantiere.

Quando dell'equipaggio di una nave facciano parte marinai iscritti alla Cassa Invalidi di un altro compartimento, la quota del 5 per cento sul contributo di nolo relativa ai marinai stessi sarà versata alla Cassa cui sono ascritti.

Disposizioni transitorie.

Art. 78 — Per le navi in corso di costruzione all'entrata in vigore della presente legge sono concessi i compensi daziari di costruzione e gli altri benefici stabiliti nel capo I della legge stessa.

Per le macchine, le caldaie e gli apparecchi ausiliari di bordo in corso di costruzione all'entrata in vigore della presente legge o che ultimati a quella data, non siano stati ancora sistemati a bordo, sono pagati i compensi stabiliti dagli articoli 5 e 6 della legge 23 luglio 1896 N. 318.

Art. 79 — Le navi che all'entrata in vigore della presente legge abbiano diritto di concorrere al premio di navigazione stabilito dall'art. IV della legge 16 maggio 1901, n° 176, conservano tale diritto fino alla scadenza per ognuna dell'età di 15 anni, se piroscafi, e di 21 anni, se velieri, con l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo suddetto, e di quelle del capo II della legge 23 luglio 1896, n° 318, che non siano abrogate o modificate dal ripetuto articolo IV della legge 16 maggio 176.

Resta per altro abrogato il penultimo comma dell'art. 12 della legge 23 luglio 1896 n° 318.

Art. 80 — Le rimanenze degli stanziamenti stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901 n. 176, 28 giugno 1906 n. 260 e 16 giugno 1907 n. 355 debitamente accertate all'entrata in vigore della presente legge, saranno — previa deduzione della somma occorrente a liquidare gli impegni derivanti dalle stesse leggi — devolute in favore delle Casse degli invalidi della marina mercantile e del Fondo invalidi di Venezia.

Negli impegni di cui al precedente comma non sono compresi i premi di navigazione dovuti a senso dell'art. IV della legge 16 maggio 1901 n. 176 per viaggi eseguiti posteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

Art. 81 — Fino a che non siano avviati i servizi da esercitarsi a norma degli articoli 18 n. 2° 23 e 27, il Governo del Re ha facoltà di prorogare di sei in sei mesi quelli attualmente esercitati — per precedenti convenzioni — tra i porti dello Stato e porti esteri situati fuori del Mediterraneo, valendosi a tal uopo delle somme da da stanziarsi annualmente a senso dell'art. 25.

Art. 82 — Il Governo del Re, quattro anni prima della scadenza delle convenzioni per i servizi marittimi sovvenzionati, dovrà presentare al Parlamento i progetti definitivi dei futuri servizi.

Art. 83 — La tassa di bollo di centesimi 50, stabilita dall'art. 20 n. 31 della legge 4 luglio 1897 n. 44 sulle polizze di carico e sulle lettere di vettura fatte nel Regno e riguardanti un solo collo, è ridotto senza aumento di decimi, a centesimi dieci per le spedizioni del peso eccedente 20 e non 60 chilogrammi, ed a centesimi venti per le spedizioni superiori a 60 e non a 120 chilogrammi.

Art. 84 — E' prorogato al 30 giugno 1912 il termine previsto dall'art. 35 della legge 5 aprile 1908 n. 111 per la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile in corrispondenza dei bisogni e delle condizioni economiche della gente di mare.

CAPO VI.

Applicazione della legge.

Art. 85 — La presente legge entrerà in vigore il 1° luglio 1910.

Con la stessa data restano abrogate le disposizioni contenute nei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318 e quelle della legge 16 maggio 1901 n. 176, salvo quanto è disposto dall'art. 77 della precedente legge — nonchè leggi 28 giugno 1906 n. 260 e 16 giugno 1907, n. 355.

Sono altresì con la stessa data abrogati il decreto legislativo 14 luglio 1866 n. 3066, le leggi 19 aprile 1872 n. 759 serie 2ª e 30 maggio 1878 n. 4370 serie 2ª, come pure tutte le disposizioni contenute nella legge n. 111 del 5 aprile 1908, eccettuate quelle relative alle linee da esercitarsi dall'Amministrazione dello Stato e comprese negli articoli dal 2 al 21 incluso della citata legge.

Art. 86 — Il Governo del Re, sentito il Consiglio Superiore della Marina Mercantile, provvederà con regolamento all'applicazione delle disposizioni contenute nella presente legge.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che conferisce in taluni casi al tenente generale del genio navale l'assimilazione di rango coi comandanti in capo di dipartimento marittimo.

R. D. che nomina i componenti del Consiglio superiore di statistica.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri e per la sostituzione del R. Commissario straord. di Limina (Messina).

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei Conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 12, ore 19 — Il maestro Leoncavallo, reduce da Roma, è stato preso da una delle crisi cardiache cui va soggetto. Egli è a letto al Vittoria ove alloggia.

Benchè si sia verificato un miglioramento, il suo stato desta qualche apprensione. E' assistito dalla moglie e da un fratello.

Milano, 12, ore 19 — E' pervenuta telegraficamente l'adesione dell'operaio Di Carlo alla esposizione della *Niobe* a beneficio degli inondati di Francia.

Torino, 12. (*Bergoni*). — Domani nella vallata di Cuneo si inizieranno le escursioni invernali degli alpini e dell'artiglieria da montagna che dureranno fino al 25 corr. Dirigono le escursioni i capitani Bonino, Appiotta, Bonomi, Bes, Moreno e Tarantola. Ogni compagnia ha il suo plotone di skiatori.

— Andati falliti i tentativi di concordato della Società Anonima Fonderia Poccardi ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento.

Biella, 12. — *Gravi scenate al Consiglio comunale.* Discutendosi ieri sera in Cons. com. il bilancio preventivo per l'annata, il cons. Corte, della minoranza, chiese il rinvio della discussione ad altra seduta. Non essendo questo stato concedute ne nacque un incidente clamoroso, a base di invettive, tra i banchi della Giunta e della minoranza e poco mancò si venisse ad un pugilato.

Ristabilita una calma relativa i consiglieri della minoranza abbandonarono l'aula, costringendo il Sindaco Sella a sciogliere la seduta non essendo più in numero legale.

Di conseguenza se i socialisti insisteranno sulle dimissioni avremo nuovamente il R. Commissario.

Italia Centrale.

Parma, 12. — *Tentato suicidio di un ufficiale* Corre insistente la voce in città che un ufficiale addetto ad un reggimento qui di stanza, abbia tentato di avvelenarsi col laudano.

La causa andrebbe ricercata in un amore contrastato.

Firenze, 12 — Il tenente del genio cav. Cianetti, alla presenza di numerosi ufficiali della guarnigione, nella sala del Circolo militare ha tenuto una conferenza sull' « Aviazione ».

— Domani S. E. il senatore Villari, nell' Aula Magna dell'Istituto di studi superiori, a preghiera della Società fiorentina per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno, terrà una conferenza su « Napoli e le Case popolari ».

Italia Meridionale

Napoli, 12, ore 24. Questa sera due signorine si presentarono al palazzo in via Cacciottoli chiedendo di salire coll'ascensore al 4° piano da una famiglia di loro conoscenza.

Giunto l'ascensore tra il 2° e il 3° piano improvvisamente si fermò.

Le signorine, spaventate anche perchè si era spenta la luce elettrica, si apersero dalla porticina e caddero nel vuoto andando a battere sul selciato. La morte delle due disgraziate fu istantanea.

I cadaveri non furono ancora identificati.

Taranto, 12. (*Karlos*) — Il Sindaco cav. Troylo si è recato a Roma per la costruzione del palazzo da destinarsi agli uffici centali delle poste e telegrafi.

Mi risulta che tali uffici sorgerebbero in piazza Castello, ove attualmente è il Comando del Distretto militare.

Nelle Isole

Cagliari, 13 — A Ballao alcuni ignoti scassinarono la porta del Municipio per introdursi nell'ufficio postale.

Non avendo potuto qui forzare alcuni grossi catenacci, i malfattori, indisturbati, abbandonarono l'impresa delittuosa.

— Per le abbondanti pioggie di questi giorni, il fiume Coghinas ha rotto nuovamente gli argini allagando i seminati circonvicini. Molti danni.

Catania, 13 — Promosso dall' Associazione costituzionale e da altre con l'adesione di quelle cattoliche, si terrà qui a Catania, un Comizio, domenica prossima, 20, al teatro Sangiorgi, allo scopo spingere il Governo a pubblicare l' inchiesta Bladier sull'Ammin. popolare.

Provincia Romana

Albano, 12 — Domani alle 14,30, nel salone del Teatro Sociale, si terrà l'assemblea generale tra i corrispondenti di giornali dai paesi del circondari di Roma e Velletri.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni - 2. Discussione ed approvazione dello statuto - 3. Nomina delle cariche sociali - 4. Sede del Sindacato.

Marino, 12 — Il tram elettrico della linea Roma-Genzano, in località Belpasso, presso Marino, investì la sera del 10 certo D'Ambrosi Angelo, che rimase morto.

Il guidatore Lamioni Alberto ricondusse subito la vettura al deposito e si diede latitante.

Dalle indagini dell'Autorità risultò che il D'Ambrosi era ubbriaco, quindi data la notevole pendenza della strada in quel punto, il guidatore non riuscì a frenare in tempo la vettura.

Frascati, 12. — (*A. R.*) La nostra Congregazione di carità possiede la tenuta di Grogna che costituisce la parte più importante del suo patrimonio e dall'affitto di essa ricava ora il maggior cespite per la beneficenza pubblica. Già nel passato si ebbero offerte per la vendita della tenuta, finchè, a mezzo del cav. Gioacchino Farina, si sono avute in questi ultimi mesi altre proposte che porterebbero al prezzo di L. 550,000.

L'offerta è salita a questa vistosa cifra perchè la tenuta, situata in una posizione vantaggiosissima, si trova nella zona soggetta alla legge di bonifica dell'Agro romano, è attraversata dall'acqua e si presta quindi alle più svariate colture. Da poco tempo poi la Congregazione ha rivendicato il diritto ad una grande quantità di acqua per l'irrigazione, mentre prima ne era affatto priva.

Gli attuali affittuari hanno appunto accettato le condizioni della bonifica in base al progetto dell'ing. Bernaschi, approvato dalle varie Commissioni speciali e di tutela per un importo di L. 110,000.

Se dunque coll'attuazione di questo progetto che importa anche l'aumento dei fabbricati colonici e l'impianto di vaccherie, si verrà nel corso di pochi anni ad accrescere notevolmente e, possiamo dirlo con certezza, il valore della tenuta, perchè si dovrebbe ad occhi chiusi accettare l'ultima offerta? Il cav. Farina ha presentato in poche settimane tre offerte successive aumentando il prezzo di 50,000 lire. Perchè non tentare l'esperimento dell'asta pubblica?

Da coloro, che propongono la vendita immediata, è stato indetto un comizio pubblico a Villa Patrizi per domani, domenica, alle 3, e sono invitati tutti i sodalizi cittadini.

L'Amministrazione comunale ha fiducia nel Consiglio d'Amministrazione della Congr. di Carità e si rimette completamente a quello che il Consiglio stesso vorrà decidere, tenuto conto altresì dell'opinione pubblica manifestata con comizi o *referendum*, quando però essa sarà stata serenamente illuminata.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovia	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	febbraio	1318	377	88	1250
Venezia	»	390	77	133	340
Savona	»	371	208	41	360
Livorno	»	274	90	57	376
Spezia	»	91	46	36	100

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 13 febbraio 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26|12	30|12	26|12	30|12	5|2	12|2
Parigi	23.62	22.35	23.35	23.50	24.50	24.37
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	27.50	28.46
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	28.—	28.46
Londra	16.55	23.35	20.50	25.10	25.10	24.50
New-York	15.55	22.40	20.75	20.50	20.50	22.29
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	20.55	20.90
Odessa	14.07	—	20.10	—	—.—	20.77
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso, poco notevoli in qualche luogo e di entità discreta in altri.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, lo stock di frumento disponibile in tutto il mondo alla data 1° febbraio si calcolava ad ettolitri 45,559,000 contro 50,213,500 del decorso anno alla stessa data.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontava, il 1° febbraio, a 10,512,500 ettolitri: di cui 8,004,000 diretti per l'Inghilterra e 2,508,000 pel continente, mentre l'anno scorso alla stessa data ascendevano in complesso ad ettolitri 11,890,000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione alla fine di gennaio erano di oltre 13 milioni 600 ettolitri, contro più di 17 milioni 590 mila del passato anno allo stesso tempo.

In Italia nella settimana decorsa la situazione dei mercati del grano fu identica alla precedente: cioè poca animazione scarsi affari e prezzi invariati, aggirantisi sempre fra L. 30.25 e L. 30.50 il quintale per i grani nostrani ed intorno alle L. 31.50 per quelli esteri.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione d' Arte di Venezia.

(S) **Venezia**, 12. — Il Sindaco di Venezia, annuncia che l' Esposizione, è interamente organizzata e che fra breve se ne pubblicherà il programma. Vi concorreranno artisti di tuttte le nazioni civili del mondo. Una Sezione speciale è riservata alle recentissime manifestazioni dell' arte morava e gallisiana. Tre sale sono per la grande pittura francese del secolo scorso.

E' assicurata una serie di esposizioni personali di insigni maestri stranieri di tutte le scuole. L'arte italiana comprenderà le sale regionali, quella della gioventù e varie mostre individuali.

L' esposizione s' inaugurerà il 23 aprile.

Drammi di terra e di mare

Transatlantico affondato.

(S) **Algeri**, 12 — Durante tutta la serata numerosi gruppi di persone stazionarono dinanzi alla sede della Compagnia generale transatlantica, cui apparteneva il piroscafo « Chanzy » e dinanzi alla posta aspettando notizie.

Il comandante Cayol aveva 48 anni e 25 di servizio. Era ritenuto un ottimo capitano.

Gli 11 artisti perduti dovevano debuttare ieri sera al teatro del « Casino ». Tutti gli altri artisti, avendo saputo la notizia del disastro, interruppero la rappresentazione, abbandonarono il teatro e si recarono a chiedere notizie dei loro colleghi.

(S) **Marsiglia**, 12 — Appena conosciuta la catastrofe del « Chanzy », l'agente generale della Compagnia transatlantica si recò a portare la triste notizia alla moglie del comandante Cayol; il segretario generale della Compagnia si recò ad avvertire con tutte le precauzioni possibili le famiglie degli ufficiali e i capi di servizio si recarono presso le famiglie dei marinai costituenti l'equipaggio.

(S) **Marsiglia**, 12 — Ecco la lista completa dei passeggeri diretti ad Algeri che si trovavano imbarcati a bordo del « Général Chanzy »:

Signor Kunzi, signora Cailland col figlio, sig. Monier, tenente Fenielliaux colla moglie, i loro 2 figli e la cameriera, sig. Bolondo, cap. Seru, coniugi Dufor artisti, sig. Janot, sig. Destorf, coniugi Jolly-Vella artisti, sig. Lalouze, signora Duraz, sig. Hosquier, signora Weil, coniugi Bisson, coniugi Benci, signora Lafarre artista, sig. Hammer, sig. Biliot, sig. Fenech, sig. Lavi, coniugi Gaia, sig. Jaquet, sig. Clément, sig. Duffet, sig. Legendre, sig. Gierlacouen, sig. Le Gall, signorina Savin, sig. Tellier, sig. Tosi, sig. Gutendi, sig. Gatti, sig. Ben Pabak, sig. Pommier, sig. Dousson agente della Compagnia P. L. M., sig. Berenda artista, sig. Green artista, sig. Divasta, sig. Paone, sig. Gallo, sig. Armedio, sig. Nardone, sig. Namur, sig. Miche, sig. Charlet, sig. Giordano, sig. Vivolo, sig. Osnak, sig. Boussard, coniugi Stakelys artisti, signore e signorina Boltenstern, sig. Sai, sig. Sanchidrian, coniugi Andibert, sig. Seren, sig. Gache, sig. Comillon, coniugi Brinet, tenente Faget, sig. Dirss commesso di dogana, sig. Baldes commesso di dogana, sig. Gros maresciallo d'alloggio al 40° artiglieria, sig. Heritier maresciallo d'alloggio al 5° reggimento cacciatori d'Africa, sig. Duprez marinaio, signora Salomet moglie di un ricevitore di dogana, sig. Arpino ed inoltre sei militari.

La Compagnia generale transatlantica dichiara di non avere altre indicazioni, oltre a quelle fornite.

(S) **Palma** (Majorca) 12 — Il console di Francia a Cindadela comunica che numerosi cadaveri galleggiano in mare e che è impossibile raccoglierli a causa della tempesta.

La chiglia del vapore *Général Chanzy* è danneggiata, ciò dimostra che certamente vi è stata a bordo un'esplosione.

(S) **Barcellona**, 12 — Nella località ove è naufragato il *Général Chanzy* una barca si era perduta già tre mesi or sono.

Si attribuisce questa duplice catastrofe all'assenza di fari.

Il superstite, che è certo Bader di Marsiglia, è stato salvato da alcuni marinai.

L'Agente consolare di Francia a Cindadela ha consegnato al direttore delle poste la corrispondenza che trasportava il vapore e che si è potuta raccogliere, essa è in parte bruciata.

(S) **Palma**, 12. — Il *Chanzy* naufragò mercoledì sera nel momento in cui la tempesta era di tale violenza come raramente se ne sono viste di simili. L'uragano imperversava agitatissimo.

Il capitano lottava contro la tempesta procedendo a grandissima velocità per sfuggire alla zona pericolosa.

La notte era molto oscura: non si potè vedere la costa e la nave urtò in modo spaventoso.

Marsiglia, 12. — Il superstite del *Chanzy*, sfuggito proprio per miracolo al disastro, asserì di aver perduta ogni conoscenza e così nella notte rimase sul lido.

Al mattino, rianimato dal sole, riprese cognizione ed errò tutto il giorno in cerca di un luogo abitato finchè ieri giunse a Cindadela ove diede notizia del naufragio.

Il Console di Francia, le autorità e molta gente, accorsi sul posto si trovarono di fronte ad uno vero spettacolo tragico: molti cadaveri galleggiavano, la nave era inghiottita dai flutti: si vedevano migliaia di oggetti diversi sulle onde.

Si voleva con imbarcazioni tentare di raccogliere i cadaveri, ma le autorità lo vietarono per tema di disgrazie.

Si procurerà oggi, dato il mare, di raccogliere le vittime.

Nella stessa località 15 giorni fa si arenò un veliero francese e perirono tre marinai.

(S) **Marsiglia**, 12 — La Compagnia generale transatlantica comunica una lista di passeggeri del « Général Chanzy », la cui identità si è potuta stabilire.

Nella lista si notano i seguenti italiani:

Tosi Giovanni di 25 anni, Galeni Domenico 21, Gatti Paolo 50 e Gatti Stefano 35, ambedue di Cuneo, Divasta Pasquale 25, Gallo Biagio 30, Armenio Massimo 28, Paone Luigi Fiore 32, Nardone Salvatore 25. Questi ultimi cinque sono di Gaeta. Giordano Nicola 38, Vuolo Biagio 60, ambedue di Cetara (Salerno).

Un veliero naufragato.

(S) **Parigi**, 12. — Un altro sinistro marittimo avvenne a poca distanza dalla costa di Minorca. Il veliero « Mathilde » partito da Port Bone il 4 corr. diretto a Saint Pierre Miquelon con carico di varie merci, naufragò negli stessi paraggi dove naufragò il « Général Chanzy. »

Si ignora ancora la sorte dell' equipaggio. Il « Mathilde » apparteneva al porto di Dunkerque. Il sinistro sarebbe avvenuto il 9 corr.

Scienze e Lettere

Il duca A. di Meklenburg-Schwerin,

(S) **Vienna**, 12. — Il duca Adolfo di Meklenburg-Schwerin è giunto ed è stato ricevuto dalle deputazioni delle Società di geografia e di antropologia, le quali gli hanno consegnato il diploma di membro onorario della Società Geografica.

L'Imperatore lo ha ricevuto a mezzogiorno in udienza particolare.

Il duca terrà stasera una conferenza sulla spedizione tedesca nell' Africa Centrale.

La spedizione antartica Charcot

(S) **Buenos-Aires**, 12. — Il *Pourquoi pas?* è giunto a punta Arenas. Charcot è soddisfattissimo del suo viaggio: egli ha raggiunto 70 gradi di longitudine ovest. L'equipaggio è in buona salute, malgrado abbia avuto alcuni malati di scorbuto.

Il *Pourquoi pas?* resterà a Punta Arenas, quindici giorni circa.

(S) **Buenos-Ayres**, 11 — Da informazioni giunte circa la spedizione Charcot risulta che molte escursioni assai interessanti sono state fatte nei ghiacciai.

Durante la seconda campagna la spedizione fece una escursione all'isola di Briguan.

La spedizione continuò in seguito la sua rotta verso il sud, scoprendo nuove terre tra l'est e il sud della terra Alessandro; passò quindi all'isola Pierre e continuò la navigazione tra il 69° ed il 71° parallelo fino al 76° di longitudine ovest.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — Oggi, 13 febbraio, alle ore 16, quarto concerto orchestrale diretto da Georg Schnéevoigt, col concorso del pianista Adriano Ariani.

Il programma, composto di sola musica di Brahms, è il seguente:

1° Variazioni sopra un tema di Haydn.

2° Concerto in mi bem. per pianoforte e orchestra;

allegro ma non troppo
allegro appassionato
andante
allegretto grazioso.

3° 1ª Sinfonia in do min. Op. 68

un poco sostenuto - allegro
andante sostenuto
un poco allegretto e grazioso
adagio - allegro ma non troppo.

I possessori di libretti e serie potranno intervenire al concerto, utilizzando il biglietto n. 18.

La « Festa del grano » a Torino.

Torino, 12 (ore 24) — al Regio affollato di un pubblico elegantissimo, ebbe luogo la prima dell'opera « La festa del grano », musica del m. don Giocondo Fino su libretto di Fausto Salvadori.

Assistevano le LL. AA. RR. i duchi Tomaso ed Isabella di Genova. Moltissimi i critici venuti di fuori. Eccovi la cronaca della serata.

Applauditi il preludio, grazioso e fine, del prologo e la romanza di *Giairo*: quattro chiamate agli artisti, di cui due col maestro d. Fino e Salvatori ed una col direttore d'orchestra.

Il primo atto fu guastato da una stonatura del coro mietitori, che provocò qualche disapprovazione. Applaudita la romanza di *Giairo*. Alla fine tre chiamate agli artisti e al m. Fino.

L'ultimo atto fu religiosamente ascoltato. L'intermezzo passò sotto silenzio. Alla fine due chiamate gli artisti col m. Fino ed una con Salvatori. Questo atto fu giudicato prolisso: la musica parve monotona e non sempre rispondente all'azione scenica.

L'esecuzione fu buona: si distinsero specialmente il tenore Garbin e il baritono Benedetti. Bene la Blano e la Currelich. Benissimo l'orchestra. I cori lasciarono a desiderare.

In complesso: successo buono, non entusiastico. I giudizi sulla musica sono disparatissimi.

Pel centenario di Chopin.

Si è definitivamente costituito il Comitato italo-polacco, per le onoranze a Federico Chopin, così composto: prof. Romolo Artioli, pres.; conte Ludovico Korwin Kossakowski, cassiere; O. G. Bass-Verfaille, segr.; sig.na Sofia Flamm; sig.a Michelina Leande; prof.i Teodoro Rigyer e Antonio Madowski; sig. Adamo Darowski.

Il giorno 26 corr. al Collegio Romano avrà luogo la commemorazione di Chopin. Parlerà Giorgio Barini, poscia il valente pianista Edoardo Celli, la sig.a Lande e la sig.na Sdanowick eseguiranno alcuni scelti numeri di Chopin.

Il sig. Camillo Rosa, a cura del Comitato, modellò un grande busto del musicista, che sarà esposto nell'aula.

Il Comitato di patronato è costituito sotto la presidenza di S. E. la Principessa di Radziwill; ne fanno parte gli on. Leone Caetani e Barzilai; le contesse Soderini, Maria Czosnowski, Emma Plater-Malatesta; le sigg.re Olga Malinowska-Nina; Maria Maurizi-Lopuszanska, Emilia Dabrowska-Trombini, M. Siemiradska, ecc.

I biglietti verranno distribuiti gratuitamente fra la colonia straniera e i cultori ed amatori di musica, nonchè al migliore ceto romano.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 12 Febbraio 1910.

BARI	89	13	[illegible]	77	63
FIRENZE	59	50	28	30	20
MILANO	76	52	49	38	4
NAPOLI	46	8	54	77	90
PALERMO	43	75	88	14	26
ROMA	61	20	54	68	90
TORINO	87	24	5	13	85
VENEZIA	1	27	59	18	13

Parlamento Nazionale

Seduta del 12 febbraio - *Pres.* **Marcora** - *ore 14.5*

Anche oggi tribune e Camera sono affollate.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente comunica i ringraziamenti della vedova del colonnello Benzoni e dell'on. Martini, suocero del medesimo, della vedova De Michetti e del sindaco di Teramo per le condoglianze loro trasmesse in nome della Camera.

Comunica una lettera del Ministro della guerra con cui si partecipa la promozione a ten. generale del deputato Marazzi. Sarà trasmessa alla Giunta per le elezioni.

Per la morte dell'ex deputato Mascia.

Zaccagnino annuncia la morte dell'on. Giuseppe Mascia che fu per due legislature dep. pel collegio di San Severo e ne ricorda le benemerenze. Propone che la Camera esprima condoglianze alla famiglia.

Di Sant'Onofrio (PP. e TT.) si associa a nome del Governo.

Presidente unendosi, a nome della Camera, alle parole di rimpianto pronunziate in memoria dell'ex dep. Mascia, pone a partito la proposta dell'on. Zaccagnino. (E' approvata).

Tasse postali.

Di Sant'Onofrio (Min. Poste) risponde all'on Beltrami, il quale chiede perchè le cartoline, pieghi, biglietti da visita, stampe e campioni non possano essere impostati col nuovo indirizzo del destinatario senza applicazione di nuova franchigia. Dichiara che la nuova tassa non è richiesta se non pel caso in cui si tratti di corrispondenze aperte, e ciò per evitare che la stessa corrispondenza sia inviata con una sola tassa a più di una persona.

Promette tuttavia di esaminare nuovamente la questione.

Beltrami nota che per tal modo si viene ad esigere ingiustamente una doppia tassa. Invoca provvedimenti.

Per la proibizione di un corteo.

I Sottos. di Stato **Riccio** e **Fabri** rispondono alle interrog. dell'on. Bocconi sulla proibizione di un corteo repubblicano a Jesi, e dell'on. Cavagnari circa l'assenza del cancell. dalla pretura di Cicagna.

Riccio risponde pure all'on. Bentini che interroga circa la condotta dell'Autorità di P. S. di Bologna nel dissidio tra proprietari e operai in quella Provincia.

Tasse telegrafiche.

Di Sant'Onofrio (Poste) risponde all'on. Mango circa la disposizione del regolamento telegrafico, che tassa come parole anche i segni d'interpunzione, apostrofi e tratti di unione. Ai telegrammi per l'interno si applica il principio stabilito, per quelli internazionali dalla Conferenza di Lisbona, perchè non è possibile non applicare un criterio uniforme.

Mango non è soddisfatto. Trova il provvedimento eccessivamente fiscale, ed inoltre illegale, non essendo contemplato dalla legge vigente per le tariffe interne, mentre poi s'invoca una riduzione della tariffa telegrafica.

Votazioni.

Si procede alle votazioni per la nomina di due vice-presidenti: di un segretario e di cinque componenti della Giunta generale del Bilancio.

Camerini, segretario, fa la chiama.

L'elezione di Fano.

Si discute la elezione contestata del collegio di Fano, proclamato eletto Ciraolo, per la convalidazione del quale sono occorsi numerosissimi deputati di Estrema sinistra che gremiscono i loro settori.

Pozzi combatte la proposta della Giunta favorevole alla convalidazione del Ciraolo. Sostiene che nessuna nullità formale si verificò nella elezione di primo scrutinio che rendesse necessaria l'annullamento *della* elezione. Del resto, anche *nella votazione* di ballottaggio, attribuendo al Mariotti alcuni voti che gli furono ingiustamente contestati egli dovrebbe essere eletto.

Propone perciò che la Camera respingendo le conclusioni della Giunta, proclami eletto l'on. Mariotti.

Fera non trova giustificata la proposta Pozzi. Afferma che le irregolarità avvenute nella sezione di Frattarosa resero necessaria la proclamazione del ballottaggio.

Nella elezione di ballottaggio le operazioni elettorali procedettero con regolarità, poichè lo scrutinio fu fatto alla presenza di due rappresenti del Mariotti e di due del Ciraolo. Chiede che sia approvata la proposta della Giunta convalidando l'on. Ciraolo.

Vicini, relatore, difende le conclusioni della Giunta.

Presidente mette ai voti la proposta dell'on. Pozzi che sia convalidato l'on. Mariotti contro le conclusioni della Giunta.

Si alzano una ottantina di deputati, tra i quali lo stesso presidente della Giunta delle elezioni, on. Cappelli.

E' invece approvata a grande maggioranza la proposta della Giunta, che convalida l'on. Ciraolo.

All'estrema qualche applauso.

Discussione sulle Comunicazioni del Governo.

Comandini dichiara che quello esposto dal Presidente del Consiglio on. Sonnino non è un programma ministeriale, ma una esposizione di propositi presentati da brave persone competenti nei vari rami dell'amministrazione pubblica a cui ciascuna di essa è preposta.

In mezzo a quei propositi ve ne sono dei buoni che possono essere accettati; ma presi nel loro complesso essi non possono soddisfare e ben altro si attendeva dall'attuale Ministero.

Al programma, che comprende una quantità di minuzzaglie che dovevano essere trascurate, manca un qualsiasi colore politico.

L'on. Sonnino che dopo il 1906 aveva profondamente cambiato la sua fisonomia politica, assumendo un aspetto liberale e quasi radicale che prima non aveva; l'on. Sonnino che per la composizione del suo precedente Ministero aveva chiesta la collaborazione dei deputati radicali non ha nel suo programma ministeriale fatto alcun accenno ad un allargamento del suffragio che è nelle aspirazioni delle democrazia, della quale fanno parte gli amici di ieri dell'on. Sonnino.

L'oratore continua criticando i progetti del Ministero, a cominciare dalla riforma tributaria che definisce un simulacro di riforma, antidemocratica e contraria ai principii affermati in tutti gli altri Stati esteri ai quali l'on. Sonnino avrebbe dovuto ispirarsi.

Anche la parte che riguarda l'istruzione non può essere accettata perchè contraria all'autonomia comunale.

Una sola parte vi è di buono: quella che riguarda gli edifici scolastici, la cui costruzione coi fondi ad essi destinati potrà avere un notevole incremento.

L'on. Sonnino ha anche peccato avisando nel programma, come già nella composizione del Ministero, la fisonomia e la situazione politica che si era formata e che provocò la crisi ministeriale.

Nè questo peccato di origine può essere perdonato da alcuni provvedimenti che possono lusingare i socialisti, come l'istituzione della Banca del lavoro, la legge per le case popolari ecc.

Noi, on. Sonnino, non possiamo seguirvi, e veniamo perciò qui ad affermarvi a visiera alzata la nostra opposizione al presente Gabinetto. Ecco perchè vi diciamo che non siamo disposti ad accordarvi quella tregua che altri sembra disposto a darvi, forse perchè spera di raccogliere l'eredità di quello che voi avete seminato.

Berenini premette che non vede la opportunità di questa discussione che volentieri avrebbe evitato.

Ad ogni modo, poichè sul programma ministeriale altri ha espresso il proprio pensiero, è necessario che anche i socialisti esprimano il loro.

Il programma ministeriale è troppo vasto perchè si possa profondamente discutere.

Egli quindi non lo criticherà, ma dirà solo che fra le varie proposte manca quel cordinamento che sarebbe necessario per renderle vitali.

Nel programma del Ministero manca la speranza che quelle proposte possano essere attuate, tanto più manca al Governo una maggioranza.

Il poverino è prigioniero, non della propria maggioranza, ma della maggioranza di altri, quindi doppiamente ubbriaco del duce e dei soldati.

Sconsiglia l'on. Sonnino dal chiedere a questa Camera un voto di fiducia perchè non lo avrebbe; se egli vuole avere la fiducia per l'approvazione del suo programma che è materiato indubbiamente di cose buone, egli deve chiederla non alla Camera ma al Paese.

Ma se anche il Ministero intende affrontare la questione e chiedere alla Camera la fiducia, le deve dire quali sono i suoi propositi in materia di politica interna, in materia di politica ecclesiastica, dire insomma quali sono i principi informatori della sua politica.

Se anche, così facendo, non avrà la fiducia della Camera avrà però il merito di rivelare il pensiero dell'Assemblea su queste, vitali, importanti nobili questioni. (Approvazioni all'Estrema).

Grippo, premette che il programma del Ministero deve essere esaminato con serena equanimità. Si è dai precedenti oratori rimproverata la mancanza di un contenuto politico. Ma esso nasce dalla cosa, poichè quando un Governo presenta dei provvedimenti che risolvono le più vitali questioni economiche del paese, esso compie l'atto più politico che si possa richiedere.

Esamina i provvedimenti ministeriali intesi a risolvere il problema delle finanze comunali, dei servizi marittimi dando maggior incremento ai nostri traffici, dell'educazione della gioventù.

Ma un pensiero politico, altamente politico è compreso nelle proposte di carattere sociale che mirano alla pacificazione sociale.

Il programma del Governo merita di essere accolto con simpatia perchè tutto quel moltissimo che vi è di buono possa essere attuato.

Sonnino (Pres. dei Cons.). Si rimprovera al Governo di aver esposto un programma senza contenuto politico, poichè — si è detto — non v'è politica dove non si parli di suffragio universale e di questione religiosa.

Ma è politica, e buona politica, il risolvere, come il Governo ha fatto, le principali questioni che interessano il paese e che provvedono ai suoi più urgenti bisogni.

Ma anche coloro che desiderano il suffragio universale devono riconoscere che la educazione della gioventù è la migliore preparazione all'attuazione della loro aspirazione.

Ad ogni modo, io ho detto che desidero sul mio programma il giudizio della Camera. Dichiaro che non ho nessun desiderio di rimanere a questo posto e che se vi rimarrò sarà solo per compiere opera riformatrice costante, perseverante. (Applausi al Centro e a Destra).

Pres. legge un ordine del giorno dell'on. Grippo così concepito:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno ».

La lettura di questo ordine del giorno suscita unanimi e prolungati commenti.

Sacchi dichiara che i radicali erano disposti ad accordare al Ministero una tregua per vederlo alla prova.

Ma poichè si chiede un voto politico che implica la fiducia nel Ministero, deve dichiarare anche a nome dei suoi amici, che essi non possono darlo e voteranno contro perchè le direttive politiche del Governo sono contrarie ai nostri principi fondamentali.

Finocchiaro-Aprile. Deve dichiarare le ragioni per le quali il suo gruppo non può votare la fiducia al Ministero.

Nel programma ministeriale vi sono delle cose che anche egli ed i suoi amici potrebbero accettare. Ma il programma ha fatto loro maggior impressione per quello che manca che per quello che contiene.

Manca infatti nel programma un contenuto politico, e per es. il proposito di una riforma elettorale e moralizzatrice. Perciò egli ed i suoi amici voteranno contro.

Abignente dichiara che egli ed i suoi amici non intendono concorrere a modificare l'attuale situazione politica; quindi, senza assumere alcuna responsabilità preventiva, riservandosi di esaminare singolarmente i provvedimenti presentati dal Governo, voteranno l'ordine del giorno Grippo.

Cavagnari dichiarò già di disapprovare il modo scorretto col quale fu risoluta la crisi; non può quindi dare al Ministero un voto preventivo di fiducia.

Colajanni avrebbe votato a favore dell'onol'on. Sonnino all'indomani della formazione del suo Ministero, ma oggi pur essendo venuto a Roma per votare per l'on. Sonnino, ha dovuto cambiare avviso dopo le dichiarazioni dell'onorevole Grippo completate da quelle dell'on. Abignente (rumori) voterà contro.

Martini F. Voterà contro per non appartenere alla maggioranza di ieri. La fiducia che con curiosa formula l'oratore dei Giolittiani ha dichiarato di dare all'on. Sonnino sta tutta nel nome dell'oratore: fiducia ?... Abi... gnente.

L'on. Martini conclude: La nuova tregua data a voi, on. Sonnino, non è che l'omaggio ad un passato di cui questi signori aspettano la ricompensa. (Applausi).

Berenini per le ragioni esposte dichiara che i socialisti voteranno contro il Ministero.

Bianchi L. dichiara che voterà in favore del Ministero.

Gallimberti voterà contro perchè il voto è basato su un equivoco contro il quale l'on. Sonnino si è altre volte scagliato. La fiducia promessa dall'on. Abignente per sostenere l'on. Sonnino può rassomigliarsi alla corda che sostiene l'impiccato.

Ronchetti dichiara che pur appartenendo alla antica maggioranza, dissente dall'on. Abignente e non può dare al Ministero un voto che non è di fiducia e che varrebbe solo a perpetuare un equivoco. Egli ed i suoi amici si asterranno.

La votazione.

Si mette ai voti l'ordine del giorno Grippo.

Camerini procede all'appello nominale.

La votazione dà il seguente risultato.

Votanti	287
Favorevoli	193
Contrari	84
Astenuti	10

Risposero sì:

Abbruzzese, Abignente, Aguglia, Albasini, Ancona, Angiulli, Are, Arlotta, Artom, Avellone.

Baccelli Alfredo, Barnabei, Baslini, Battaglieri, Berenga, Bergamasco, Berlingieri, Bertarelli, Bertolini, Bettòlo, Bettoni, Bianchi Emilio, Bianchi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bizzozzero, Bolognese, Boniceili, Borsarelli, Boselli, Bricito, Brizzolesi.

Calissano, Calisse, Callaini, Calvi, Cameroni, Capece-Minutolo A., Capece-Minutolo G, Carboni-Boj, Cardani, Casolini A., Cassuto, Castoldi, Celesia, Chiaradia, Chimienti, Chimirri, Ciacci G., Ciartoso, Cicarelli, Ciccarone, Ciocchi, Cipriani Gustavo, Cipriani-Marinelli, Cirmeni, Ciuffelli, Codacci Pisanelli, Confienti, Coris, Carnaggia, Corniani, Costa-Zenoglio, Cottafavi, Crespi Silvio.

Dagosto, D'Alì, Daneo, Danieli, Dari, De Amicis, De Benedictis, Degli Occhi, Della Pietra, De Nava, De Nicola, Dentice, De Seta, De Tilla, Di Bagno, Di Cambiano, Di Sant'Onofrio, Di Scalea, Di Trabia.

Fabri, Facta, Faelli, Fani, Fasce, Fede, Foscari, Francica-Nava, Fusco Ludovico, Fusinato.

Gallina Giacinto, Gallo, Gangitano, Ginori-Conti, Giovanelli Edoardo, Giuliani, Greppi, Grippo, Guicciardini.

Hierschel.

Joele.

Lacava, La Lumia, Leonardi, Libertini Gesualdo, Longinotti, Longo, Lucernari, Lucifero, Luzzatti Luigi.

Malcangi, Mancini Camillo, Manfredi Manfredo, Maraini, Marcello, Masoni, Matteucci, Maury, Mazzitelli, Merlni, Miari, Modica, Montagna, Montauti, Montresor, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Mosca Tommaso.

Negri de Salvi.

Orlando Vittorio Emanuele, Ottavi.

Padulli, Papadopoli, Paratore, Pellecchi, Perron, Pistoja.

Rasponi, Rattone, Rebaudengo, Ricci Paolo, Riccio Vincenzo, Richard, Ridola, Rienzi, Roberti, Rochira, Rossi Cesare, Rossi Luigi, Rota Attilio, Rota Francesco.

Salandra, Salvia, Santoliquido, Schanzer, Semmola, Serristori, Sonnino, Soulier, Spirito Beniamino, Squitti, Stoppato, Suardi.

Tedesco, Teodori, Tinozzi, Torre, Tovini, Tripepi.

Vaccaro, Valli Eugenio, Valvassori-Peroni, Venditti, Ventura, Venzi, Visocchi.

Risposero no:

Alessio Giulio, Amici.

Badaloni, Baldi, Barzilai, Battelli, Beltrami, Bentini, Berenini, Bignami, Bissolati, Bocconi, Bonomi, Bonopera.

Cabrini, Calamandrei, Calda, Caliisano, Camerini, Canepa, Cannavina, Castellino, Cavagnari, Cermenati, Cerulli, Chiesa Eugenio, Chiesa Pietro, Ciappi Anselmo, Cimati, Ciraolo, Colajanni, Colosimo, Comandini, Cosentini.

De Viti De Marco.

Ellero.

Fazi, Fera, Ferrario Maggiorino, Finocchiaro Aprile, Fortunati, Fradeletto.

Galimberti, Gallini C., Giovanelli A.

La Via, Leone, Locro, Luciani, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo.

Macaggi, Mancini Ettore, Mango, Marangoni, Martini, Masi, Massa, Mariani, Mirabelli, Moschini, Muratori, Musatti.

Nitti.

Orlando Salvatore.

Pantano, Patrizi, Pavia, Pellerano.

Rainori, Romussi.

Sacchi.

Talamo, Testasecca, Treves, Turati, Turco.

Valeri, Vicini.

Wollemborg.

Zerboglio.

Si astennero:

Buonanno, Buonvino, Negrotto, Navoloni, Pozzi Domenico, Ronchetti, Taverna, Toscanelli, Valle Gregorio.

La Camera approva l'ordine del giorno Grippo.

La seduta è tolta alle 19,45.

I risultati delle elezioni.

Ecco i risultati delle votazioni.

Per due vicepresidenti:

Votanti	326
Fani	183
Sacchi	131

Eletti Fani e Sacch.

Per un segretario:

De Amicis	188 (eletto)
Del Balzo	107

Per la Giunta del bilancio:

Eletti: Fasce voti 215, Capaldo 203, Callaini 177, Ferrero di Cambiano 172, Wollemborg 115.

Ebbero poi voti: Riccardo Luzzatto 42 e Eugenio Chiesa 25.

Comitato agrario nazionale.

Il Comitato agrario si è riunito ieri in Roma presenti i sig. on. Arrivabene, Baragiola, Bignami, Ciacci, Giovannelli A., Mancini C., Maraini, Miliani, Patrizi, Poggi, Scalini, i prof. Aducco, dottor Petrocchi ed altri, prendeva atto delle numerose adesioni sino ad oggi pervenute, da Cattedre ambulanti, Comizi, Consorzi agrari ed Associazioni agrarie, all'ordine del giorno votato per sollecitare l'istituzione del Ministero autonomo dell'agricoltura e deliberava che un'apposita Commissione presenti prossimamente al Governo la espressione di questi voti. (Stabiliva altresì di fare proprio e di appoggiare calorosamente il voto dell'Unione veterinari italiani e della Società degli agricoltori italiani per ottenere che il *servizio veterinario*, dal Ministero dell'interno, torni nuovamente al Ministero di agricoltura, e di esercitare, per il raggiungimento di tale fine, un'efficace azione parlamentare.

Si occupò in oltre, su rapporti pervenuti dagli enti agrari di Piacenza e di altre provincie, dell'impianto di reti telefoniche rurali, plaudendo a quegli esempi, e proponendosi, di avvisare in una prossima adunanza, ai provvedimenti necessari perchè tali reti telefoniche abbiano ad estendersi in tutte le provincie del Regno.

Consiglio di Stato

IV Sezione — *Decisioni del 12 febbraio.*

De Mattheis dott. Giuseppe c. Congr. di carità di Demonte, per annull. decisione G. P. A. di Cuneo relativa al licenziamento del ricorrente da medico dell'ospedale di Demonte — Incompetenza — Fucini, estensore.

Confraternita di Andria c. Min. interno, per annullamento R. D. che confermò iscrizione proventi e spese pagate dai confratelli per fruire servizio mortuario — Rigettato — Di Fratta, estensore.

Bonsè cav. Giulio c. Min. guerra, per annull. provvedimento con cui il Bonsè, capitano di fanteria, venne definitivamente escluso dall'avanzamento — Rigettato — Corno, estensore.

Montali cav. Ettore c. Min. Guerra per sospensione provvedimenti con cui il ricorrente, maggiore di fanteria, venne escluso avanzamento e collocato in posizione ausiliaria — Respinto — Pincherle, estensore.

Supino Francesco, tenente veterinario, c. Min. Guerra, per annull. R. D. con cui vennero promossi capitani alcuni tenenti meno anziani del ricorrente — Rigettato - Di Fratta, estensore.

De Bauyn cav. Gerolamo c. Min. Guerra, per annull. provvedimento che collocò il ricorrente, tenente colonnello di artiglieria, a riposo — Rigettato - Corno, estensore.

Ferrara Francesco c. Comune di Vico Equense, per annull. decisione G. P. A. di Napoli con cui si stabilì che l'esattoria di Vico Equense venisse conferita per pubblica gara da aprirsi sull'aggio del due per cento. — Respinto - Cristofanetti estensore.

Santini Ciro c. Min. guerra per annull. R. D. con cui il ricorrente, capitano di fanteria, venne revocato dall'impiego. — Respinto - Vanni estensore.

V Sezione — *Decisioni del 12 febbraio.*

Comune di Carinola c. Trabucco dott. Francesco per annull. decisione G. P. A. di Caserta con cui venne revocato il licenziamento del Trabucco da medico condotto. — Rigettato - Bertarelli estensore.

Comune di Portolongone c. Min. interno e Comune di Capoliveri per annull. R. D. con cui si delimita il territorio e si dividono le attività e passività tra il Comune di Portolongone e la frazione di Capoliveri. — Rinviati gli atti alla IV Sezione - D'Agostino estensore.

Congr. SS. Sacramento in Putignano c. Lippolis Domenico ed altri, per annull. provvedimento che annullò delib. della ricorrente con cui il Lippolis fu cancellato da socio e gli altri sospesi. — Incompetenza - Sandrelli estensore.

SPORTS

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 11. — (*Giudre*). — Ieri si svolse la quarta ed ultima giornata della gara per il Gran Premio del Casino (distanza fissa a 27 metri).

Alla gara parteciperanno 181 tiratori; mentre l'ammontare totale dei premii ascendeva a 54,470 franchi.

1° il sig. Vignaò (italiano), il quale uccise 20 piccioni con 20 colpi e vinse 20,000 franchi e l'oggetto di arte.

2° il sig. Ch. de West (belga), il quale, tirando pure 20 colpi, uccise 19 piccioni e vinse 10,341 franchi.

3° il sig. Menegotti (italiano), il quale uccise 18 piccioni, tirando 19 colpi e vinse 8018 franchi.

4° il signor De Champs (francese), il quale uccise 15 piccioni tirando 16 colpi e vinse 6895 franchi.

5° e 6° divisi fra i signori Max Bouilloz (russo) e conte de Czernin (austriaco), i quali uccisero ciascuno 20 piccioni tirando 21 colpi e si divisero 5170 franchi.

7° capitano Stratford (inglese) il quale tirando pure 21 colpi uccise 19 piccioni e vinse 1723 fr.

8° il sig. Thellusson (inglese) il quale tirando 20 colpi uccise 18 piccioni e vinse 1728 fr.

Oggi 11, a mezzogiorno, Premio delle Clematitt (*handicap* - 1000 franchi).

Concorso ippico a Villa Borghese

Sotto un cielo grigio ieri, nel parco dei daini a Villa Umberto, ebbe luogo la prima giornata del Concorso ippico, sotto l'alto patronato di Sua Maestà il Re.

Le tribune erano affollate di eleganti signore, ufficiali e *sportsmens*.

Alle ore 14 incominciò la gara di percorso dei componenti la prima categoria, per cavalli che abbiano regolarmente cacciato durante la stagione 1909-910.

Distanza m. 1000 con i seguenti ostacoli: maceria m. 1 × 1, staccionata m. 110, passaggio di strada fra staccionata e maceria alta m. 1, distanti m. 8, staccionata con sola filagna superiore m. 1.05, cancello m. 1.10, maceria m. 1, preceduta da fosso, staccionata su argine tra due fossi m. 1, passaggio di marrana seguita da staccionata alta metri 1.

Dei 19 inscritti, nominati nel numero di ieri, si ritirarono i sigg. Gaetano Giacobini, Neni Da Zara ed il conte Eugenio Di Viry.

I rimasti in gara compirono tutti il percorso e molti di essi furono applauditissimi.

La giuria composta da don Giulio Grazioli Lante marchesi Di Roccagiovine, Casati Stampa di Soncino, princ. Giovanni Borghese, duca Sforza Cesarini, colonnelli Merli-Miglietti, Litta-Modigliani Sosso e dal maggiore Pandolfi, assegna i seguenti premi.

1° L. 400 e coppa d'argento, al conte Eugenio Di Viry, che, ritiratosi col cavallo Alvarino, corse poi con Dearest; 2° L. 250, tenente 3. art. Vitali; 3° L. 150, ten. Sella Luigi; 4° L. 100, sig. Jacunkikoff; 5° L. 100, nob. Gallenga Stuart R.A.

Alle 15.30 entra in gara la terza categoria, per cavalli appartenenti agli ufficiali allievi della Scuola di Tor di Quinto, durante i corsi 1909-10, montati dai proprietari, con il medesimo percorso ed ostacoli della 1ª categoria.

Dei 22 inscritti si ritirarono i sottotenenti Ugo Attanasio, Umberto Clerici, Giulio Borsarelli, Umberto Basile e Leone Valle.

In questa gara parecchi cavalli rifiutano qualche ostacolo; ma, ricondotti dai cavalieri, saltano compiendo tutti il percorso.

Il sottotenente Alvisi, portatosi superbamente col suo cavallo, riscosse infiniti applausi.

Il tenente Savarese dopo aver superato felicemente gli altri ostacoli, al passaggio di marrana cadde in malo modo insieme col cavallo.

Venne subito soccorso e trasportato al posto di pronto soccorso dove presto si riebbe.

Aveva riportato lievissime contusioni e leggiere escoriazioni.

I premiati furono i sottotenenti Alvisi e Zampieri, con coppa d'argento, Sella e Borsarelli, oggetti e ricordi.

Alle 16.30 la gara ebbe termine e le tribune e il prato si sfollano lentamente.

Ed ecco ora l'elenco degl' inscritti per la gara di oggi:

Categoria II — Gara di percorso — Percorso B — Premio L. 3000.

Nobile R. A. Gallenga Stuart, Lord Kitchener — Zappi Leone, tenente lancieri di Novara, Margheroby — Neni da Zara, Style — Fenolio Vittorio, tenente, Bitter — Conte Eugenio Di Viry, Furfoni — Ten. Acerbo Alberto, scuola di cavalleria, Rabagas — Jacunchikoff Nicolas, Il Sauro — Tenente Starita Giovanni, Gnouff — Giulio Borsarelli di Rifreddo, Celia — Nobile E. A. Gallenga Stuart, Who Knows? — S. E. Barrère Camillo, Simba — Barone Gino di Morpurgo, Moonlight — Ten. Caffaratti, Ornella.

Ten. Barracco bar, Francesco, Vita Nova — Ten. Rivoire cavall. Catania, Kate-Kitchman — Avv. Giuseppe Anderloni, Pholos — Nobile R.A. Gallenga-Stuart, Nord — Barone Gino Di Morpurgo, Casternone — Calvi di Bergolo, Olav — Ten. Parvo-Passu, Baby — Bar. de Graevenitz, Lori — Nob. R. A. Gallenga-Stuart, Lubecca — Bar. Gino Di Morpurgo, Honeymoon — Benulcelli conte Adriano, Le Chemineau — Zappiri Luigi, Lalla — Jean Alberto, Gioconda — Nobile R. A. Gallenga-Stuart, Rouge et Blanc — Nobile Biagio Brenciaglia, Farfalla — Bar. Gino Di Morpurgo, Vol au Vent — Bolla Gaspare, Gaucho — Avarna dei Gualtieri Carlo, Nibbio — Conte Antonelli Giacomo, Vol Poum.

Messina Leonida, Nelson — Nobile B. A. Gallenga Stuart, Nocour — Bolla Gaspare, Tonis — Miniscalchi Erizzo Emilio, Summer Dream — Tenente Scotti, Tzigany Enech — Tenente Slinger, Gentle Millie — S. E. Barrère Camille, Kuntaman — Alvisi Alessandro, San Vito — Fenolio Vittorio, Fingall Rovere — Almagià Saul, Nichilist — Bolla Gaspare, Innominato — Raspone conte Leone, Protto — Paolucci delle Roncole Paolo, Guascone — Di Rorà Vittorio, Dearest — Barracco barone Francesco, Bluff — Casalini Angelo, Blue Blood II — La Cava Domenico, M. A. B. — Jacunchikoff Nicolas, Olegg — Campanari Francesco, Don Basilio — Tenente Slingher, Lady Mary.

4 giorni in aria a 4500 m.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

S. Moritz, 13, ore 17.40 — Il tenente della Guardia imperiale di Berlino von Holthoff ha iniziata oggi, nel pomeriggio, la sua ascensione in pallone, passando la Bernina, malgrado il tempo piuttosto nuvoloso.

L'aereostato ha provvigioni per 15 giorni.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Grassi Laura***, abiti e corredi per signora, via S. Andrea delle Fratte, 34.

Fallimento ad istanza di Miselbach e Brand di Vienna.

Dal bilancio presentato risultano: attivo L. 17,241.50; passivo L. 56.787.19. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, rag. Ugo Folena, via Banchi Vecchi, 58.

Prima adunanza dei creditori, 1. marzo.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 13 marzo. Chiusura 2 aprile.

Accordato l'esercizio provvisorio.

Piano Rosa, tessuti e sartoria, via Cavour n. 25.

Fallimento ad istanza propria.

Dal bilancio risultano: attivo, L. 52,305.95; passivo, Lire 77,974.55. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, avv. Giacomo Donati, Corso V. Emanuele, 209.

Prima adunanza dei creditori, 1. marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 13 marzo. Chiusura, 2 aprile.

Comparini Labindo, biancheria e maglieria, via Lucrezio Caro, n. 57. Fallimento ad istanza della Ditta G. B. Devalle e C. in Torino.

Dal bilancio risultano: attivo L. 26,255.00, passivo L. 36,069.88. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, avv. Antonio Aguglia, via Delfini 16.

Prima adunanza dei creditori, 1. marzo.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 13 marzo. Chiusura, 2 aprile. Accordato l'esercizio provvisorio.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI. — ***Lucenti Ernesto***, fonderia di campane, via dei Corridori n. 9.

Ordinata la cancellazione dall'albo dei falliti del Lucenti per aver adempiuto agli obblighi assunti con il concordato.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Cambi Giuseppe***. Ordinata la chiusura del fallimento per essere stato revocato il fallimento stesso.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Renzio Oreste***, oreficeria e orologeria, via dello Statuto 3a. Omologato il concordato concluso il 28 gennaio al 25 per cento in 5 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al rag. Francesco Coticoni vengono liquidate 600 lire per l'opera prestata come curatore.

Ditta Galli e Franceschi, osteria al piazzale esterno di porta Portese o alla stazione di Trastevere. Omologato il concordato concluso il 27 gennaio al dieci per cento. All'avv. Francesco Saverio Parisi liquidate lire 300 per l'opera prestata come curatore. Negati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI.

Di Nepi Angiolo, pizzicheria in Subiaco - commissario giudiziale, avv. Giovanni Alimond. Dal bilancio risulta: attivo lire 1306, passivo lire 4962.

Gunter Mauro, trattoria della Villetta, via E. Filiberto 96 - commissario giudiziale, avv. Aldo Baratelli, via Larga 6. Dal bilancio risulta: attivo lire 2375, passivo lire 3161.

Soffoli Palestro, trattoria, via Antonio Fratti in Marino - commissario giudiziale, avv. Leone Castelnuovo. Dal bilancio risulta, attivo lire 949.50, passivo lire 4274.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. Ieri mattina alle 10 S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dal maggiore Cittadini, si recò in automobile a Villa Cartoni, ove visitò i lavori per l'Esposizione di belle arti che avrà luogo nel 1911.

S. M. fu ricevuto dal conte di San Martino e da vari membri del Comitato per i festeggiamenti del 1911, che gli fornirono larghe spiegazioni circa il progredire dei lavori.

Alle 11.30 S. M., salutato da tutti i presenti lasciò Villa Cartoni e fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina, S. Santità ricevette in privata udienza i card. Respighi e Agliardi e mons. Livrero, vesc. di Città di Castello.

Il Pontefice in udienza ordinaria ammise poi molte distinte persone italiane e straniere.

Principi Giapponesi — Ieri sera col treno di Firenze delle 22,50 giunsero e presero alloggio all'Excelsior le LL. AA. II. il principe e la principessa Fuschimi, i quali già qualche anno fa visitarono Roma.

Il principe Hirovasn Fuschimi è capitano di fregata della marina giapponese e sotto il comando dell'ammiraglio Togo prese parte alla battaglia di Yalu ove restò ferito.

Gli ospiti principeschi sono accompagnati da un aiutante di campo Kiyokawa, capitano di corvetta da una dama di palazzo, signora Hashiguchi e dal maestro di casa Tanaka.

Questa mane i Principi faranno visita ai nostri Sovrani, i quali daranno questa sera, in loro onore, un pranzo al Quirinale, al quale interverranno i membri dell'Ambasciata Giapponese ed il Ministro degli Esteri on. Guicciardini.

Consiglio comunale — Domani alle 21, il Consiglio comunale si riunirà, in seconda convocazione, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte (1ª convocazione):

Concessione al Ministero del Tesoro per occupazione di suolo pubblico.

Appalto per la fornitura di vestiario per le guardie municipali.

Procedura della Commissione consultiva per il personale amministrativo nella votazione segreta per le promozioni.

Approvazione del Regolamento sui Cimiteri.

Fornitura di macchine da scrivere.

Provvedimenti riguardanti le scuole rurali facoltative e gli insegnanti delle medesime.

Supplemento di pagamento di tassa di bollo pei registri dello Stato Civile.

Acquisto di copertoni per le ambulanze automobili.

Dimissioni dell'insegnante elementare sig. Giammei Antonio.

Collocamento a riposo del prof. Filippo Zuccolini.

Promozioni e passaggi nel ruolo parallelo degli impiegati amministrativi di alcuni ispettori delle guardie municipali.

Un banchetto al sen. Pastro. — Nella sede delle Associazioni sanitarie riunite, in via Borgognona 38, si adunò il Comitato per le onoranze al senatore dott. Luigi Pastro, sotto la presidenza del comm. dott. Malusardi dell'Ass. dei medici condotti di Roma e Provincia, con l'intervento del presidente della Federazione degli Ordini dei Sanitari, di quello dell'Associazione Nazionale dei medici condotti, dei presidenti delle principali Associazioni mediche di Roma, e di un rappresentante dei medici militari.

Si stabilì di offrire al glorioso patriotta un banchetto, che si terrà ai primi del mese entrante, appena cioè egli verrà in Roma.

I medici che vogliono prendervi parte sono pregati d'inviare, con sollecitudine, la loro adesione al dott. Malusardi Ulisse in via del Seminario 91.

Fra le tante adesioni già pervenute sono da notarsi quelle entusiastiche dell'assessore per l'Igiene prof. Rossi Doria, prof. Gualdi, tenente generale medico Ferrero di Cavallerleone, degli on. Brunelli, Badaloni, Ciartoso, Rattone, Tinozzi, prof. Gosio e personale dei laboratori della sanità, del prof. Neuschüler, del prof. Sclavo dell'Università di Siena.

Un banchetto al prof. Ceradini — Ieri sera al Ristorante Nazionale si riunirono a banchetto oltre un centinaio ex-allievi ed amici del prof. Cesare Ceradini, per festeggiare la recente sua nomina a direttore della nostra Scuola d'Applicazione per gli ingegneri.

Facevano, tra gli altri, corona al prof. Ceradini il comm. Maganzini, presidente della Sezione del Consiglio Sup. LL. PP., il comm. Luiggi, presidente della Società degli Ingegneri, i commendatori Giovenale, Allievi, Rocco, Verdinois, Pasqui, Brunelli, Lattes, i professori Rossi e Turazza della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri di Padova, gli Ingegneri Galassi, Vacchelli e Bazzani e moltissimi tra i più noti e distinti professionisti della Capitale.

Dopo che il comm. Luiggi ebbe lette le numerose adesioni, tra le quali notevoli quelle del comm. De Gregorio, presidente del Cons. Sup. dei LL. PP., del comm. Cajo, vice direttore delle FF. SS., dell'ing. Severini dalla Repubblica Argentina ed altre ancora, portando anche il saluto augurale del sen. Colombo, il prof. Ceradini pronunciò un interessante discorso, col quale, oltre al dimostrare la sua riconoscenza per la solenne dimostrazione che disse costituire per lui il più gradito premio all'opera sua di docente dell'insegnamento tecnico superiore, volle esporre le nuove idee alle quali, in concorde sentimento col Corpo insegnante, egli intende informare l'ordinamento della nostra Scuola d'Applicazione; idee basate specialmente sul concetto di costituire la Scuola, in varie Sezioni atte a fornire agli allievi, il mezzo di specializzarsi nei diversi rami della tecnica e dell'arte dell'ingegnere, importantissimo fra tutti quello dell'architettura.

La sezione di architettura potrebbe anche accogliere, con grande decoro nazionale, tutti quei giovani valenti e studiosi d'arte, che convergono in Roma da ogni parte del mondo, per trovarvi guida e consiglio nei loro studi di perfezionamento.

L'oratore fu assai applaudito. Seguirono poscia altri brindisi.

I negozianti fornai. — I negozianti fornai, riuniti in assemblea, l'altra sera, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Constatando come il movimento della Associazione per porre l'industria della panificazione in più diretto rapporto con le leggi del lavoro diurno e del riposo settimanale ha sollecitamente richiamato l'intervento delle autorità e della stampa cittadina:

che tale intervento - riuscito ben gradito alla classe - non potrà che agevolare l'opera intrapresa dall'Associazione, dà mandato alla presidenza di perseverare con un'azione energica ed ininterrotta nelle deliberazioni prese dall'Assemblea del 21 gennaio 1910 non escludendo alcun mezzo per preparare all'industria, nei limiti delle leggi, quel sollievo e quel rispetto a cui essa sente di aver giusto diritto ».

La salma dell'on. Materi — Ieri mattina fu trasportata alla stazione la salma dell'ex deputato F. P. Materi, donde partì per Napoli col treno delle 18.30 per proseguire poi per Gragnano patria dell'estinto.

Fra gli intervenuti al trasporto funebre da S. Giacomo alla Stazione di Termini notammo: gli on. Lacava, Arcoleo, De Amicis, Cimorelli, Nitti, Mirabelli, Longo, Joele, Testasecca, Giuliani, Ceccarelli, Guy, Mendaia, Ridola, Di Bugnano, Mango, Cotugno, Fraccacreta, Angiulli, Jatta, De Seta, Cornaggia e molte altre personalità.

Subito dopo il feretro seguivano i figli Luigi, Riccardo e Giulio, le figlie Adelina e Pia e la moglie dell'estinto, nonchè i nipoti on. Pasquale Materi e Raffaele Giulio Materi, ed altri parenti.

La tombola d'oggi — Sul piazzale di P. Pia, oggi alle 16, si estrarrà la tombola di L. 3000 a beneficio della Società superstiti garibaldini di Roma.

La medaglia al carabiniere Mencacci. — La Reale Commissione per le ricompense al valor civile, riunitasi straordinariamente sotto la presidenza del tenente generale Roberto Brusati, comandante la Divisione militare di Roma, ha unanimente deliberato di proporre che sia conferita la medaglia d'argento, da consegnarsi alla famiglia del compianto carabiniere Ettore Mencacci, per l'azione coraggiosa da lui compiuta il giorno 3 corr. e della quale rimase vittima, nel fermare un cavallo che a corsa sfrenata percorreva via Nazionale.

Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica. — La Commissione prov. di assist. e benef. nella sua ultima seduta approvò le seguenti deliberazioni:

Roma: Lascito Sbarretti. Lavori al fondo in Imola — Monte di Pietà. Acquisto automobile per trasporto pegni — Brefotrofio. Fornitura latte — Congregaz. di Carità. Giudizio Cartoni e Cassa depositi o prestiti.

Genzano: Orfanotrofio Trussi. Giudizio Ranieri.

Caprarola: Conf. Disciplina e Ospedale. Taglio bosco.

Roma: Confr. dei Lucchesi. Gratificazione agli impiegati — Ospizio S. Michele. Collocamento a riposo dell'impiegato Ludovici — Tata Giovanni. Appalto generi alimentari.

Tivoli: Ospedale civico. Acquisto di diretti domini.

Roma: Ospedale S. Giovanni. Accettazione eredità Levi.

Gerano: Congr. Carità. Taglio bosco Secondino.

Roma: P. I. S. Girolamo della Carità. Sussidi a famiglie di carcerati — O. P. Michelini. Pianta organica del personale.

In Arcadia. — Oggi 13 corrente alle ore 6 pomeridiane nei locali dell'Arcadia - S. Carlo al Corso 437, s'inaugurerà il corso superiore di Religione.

Ingresso libero ai studenti di Ginnasio, Scuole Tecniche, Liceo, Università.

Il programma è il seguente:

Marchetti — « Ave Maria » coro a 3 voci.

P. Angelo Zocchi, Domenicano — « breve conferenza ».

Capocci — « Laudate pueri » coro a 3 voci con assòlo di tenore.

Nell'entrante settimana si terranno le seguenti conferenze:

Lunedì — Doggiovanni, commento XXXIII del « Paradiso ».

Mercoledì — Martire, « Sociologia ».

Giovedì — Cascioli, « Agiografia ».

Venerdì — Sabatini, « I preti prodantisti ».

Sabato — Forestieri, « Il teatro di Schiller ».

Domenica — « Commemorazione di Chopin ».

Ore 6 pom. ingresso libero.

Caccia alla volpe. — Appuntamenti alle ore 11:

Lunedì 14 corr., Malagrotta, fuori la Porta Cavalleggeri, strada a destra, kil. 12.

Giovedì 17, San Cesareo, fuori la Porta San Sebastiano, strada a destra, kil. 6.

Lunedì 21, Tor Angela, fuori la Porta Maggiore, strada a sinistra, kil. 10.

Giovedì 24, La Mandriola, fuori la Porta San Paolo, strada a sinistra, via Laurentina kil. 12.

Conferenze — Oggi Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, appuntamento alle 15 nell'interno del Colosseo, parlerà sugli spettacoli dei gladiatori, e sui cristiani condannati alle belve.

— Oggi, alle 15,30, il socio dell'Unione Storia ed arte, Augusto Sterlini, consigliere comunale, nel palazzo degli Anguillara, al ponte Garibaldi terrà una conferenza sul tema *La congiura di Stefano Porcari*. Il socio Prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la via Ostiense e la basilica di S. Paolo. Riunione alle 15 nell'atrio della Chiesa.

— *Il recinto urbano dell'epoca dei Re.* Questa mattina il prof. Francesco Sabatini volgerà questo argomento, parlando dal re Servio Tullio, via della Palombella, n. 4, ore 11 ant. Ingresso libero.

Espropriazione — Per giorni quindici trovasi depositato nella Segreteria Generale del Comune il piano particolareggiato nelle espropriazioni per la costruzione della strada n. 24 compresa fra la via Trionfale e la via Boccea, soggette alla legge di bonifica dell'Agro romano, 10 novembre 1905 ed il progetto dei relativi lavori.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 98, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ladri porcini — L'altra notte i soliti ignoti, forzata la sbarra di una inferriata nell'interno di un cortile dello stabile in piazza Foro Traiano, penetrarono nella salumeria di Pietro Gabardi e vi rubarono, in omaggio al rincaro dei viveri, 12 prosciutti ed altri salumi per un valore di 250 lire.

Negli ospedali — E' morto a S. Giacomo Leopoldo Giovannelli di anni 69, capitano a riposo cui accennammo l'altro giorno.

— Il terrazziere Secondo Aureli di anni 50, addetto ai lavori di Montecitorio, cadde da un'altezza di 4 metri. A S. Giacomo in osservazione.

(Ci pare che questi infortuni nel cantiere di Montecitorio siano un po'troppo frequenti).

— Francesco Merinzini di anni 60, venditore ambulante, colto da improvviso malore in via Paolina, mentre era in un'osteria, fu portato a S. Antonio, ove rimase in osservazione.

— Il possidente Ferrara Teodoro, ieri sera, per isbaglio, bevve una piccola dose di varecchina producendosi lieve avvelenamento.

A S. Antonio in osservazione.

— A S. Antonio è morta l'ottantenne Alessandro Manzioli che, l'altro giorno ingoiò, a scopo di suicidio, sei pasticche di sublimato.

— Ieri, in via Foscolo 10, il bambino Fernando Bordoni, di anni 2, cadde in una caldaia di acqua bollente.

A S. Antonio gli furono riscontrate ustioni di 1.o e 2.o grado, guaribili in 15 giorni.

Specchietti... per le allodole. — Ieri la guardia municip. Cenciotti Eugenio, a richiesta di tale Leli Mariano, arrestò il giovane Serio Angelo, il quale, d'accordo con altri individui, che riuscirono a fuggire, gli aveva truffato L. 12 col giuoco degli specchietti.

Divertimento costoso. — Ieri sera, il contadino Sonanni Giovanni, mentre entrava nel teatro Manzoni, fu destramente derubato del portafogli contenente 47 lire.

Denunziò il furto patito al Commissariato di P. S. ma non seppe fornire alcun indizio.

Bastonate. — L'altra sera, Pierabbracci Guglielmo, per futili motivi percuoteva con un bastone, al viale Principessa Margherita, Tordelli Pietro, producendogli lesioni gravi al torace ed al braccio sinistro.

Al Policlinico 15 giorni.

Investimenti. — Iersera, in piazza Termini, Maria Franceschi fu investita dalla vettura pubblica 1596, il cui conducente rimase sconosciuto, riportando ferite alla testa per le quali a S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

— In via dei Serpenti Giulio Grazioai fu investito da una vettura pubblica, della quale s'ignora il conducente e riportò lesioni giudicate, a S. Antonio, guaribili in 30 giorni.

Gesta di ladri. — Nel pomeriggio di ieri i soliti ignoti, aprirono con un grimaldello la vetrina esterna del negozio di oreficeria di Giuseppe Rutili, sito in piazza V. E. 50, involando alcune spille d'oro del complessivo valore di L. 900.

— Iersera, ancora gl'ignoti aprirono il cancello del villino in via Cicerone 60, di proprietà del conte Angelo Pelucci e, scavalcata poi una finestra, penetrarono nella stanza occupata dalla cameriera Anna Sacripanti, ove rubarono una catena e un orologio d'oro e due anelli del valore complessivo di L. 220.

— Anche il magazzino di Leopoldo Gentili, in via Tasso 98, fu l'altro ieri visitato dai ladri che rubarono due sacchi di lana, una coperta di seta, un vestito per ragazzo e altri oggetti il cui valore ammonta a L. 150.

La polizia indaga.

Ferimenti. — Iersera a S. Spirito si presentò il vetturino Bruto Serocca, ferito d'arma da fuoco all'avambraccio destro. Fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Alla guardia di servizio dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto, mentre transitava per via Cavour.

Intanto alla polizia risultò che verso le 22, in via dei Crescenzi, le guardie di città Petretti e Mazzocco, udendo due colpi di rivoltella, accorsero e videro due vetturini, i quali, sferzando i cavalli, si davano alla fuga.

Non fu possibile raggiungerli.

Si fanno indagini per l'arresto del feritore dello Serocca.

— Iersera, in via Panico, Eufemia Casavecchia, fu ferita di coltello al torace dal proprio marito, Felice Perea, il quale arrestato non volle dire i motivi della lite.

A S. Spirito la Casavecchia fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un teatro meraviglioso ieri sera per l'ultima del *Don Carlos* e lo spettacolo d'addio di Amedeo Bassi e Giuseppe De Luca.

I due grandi artisti furono notevolmente fatti segno alle ovazioni più calorose, a dimostrazioni indimenticabili.

Con loro furono, come sempre, festeggiatissimi il Walter, la Russ, la Garibaldi ed il m. Mascagni chiamato numerose volte al proscenio insieme con gli artisti. La signora Garibaldi, che fu acclamatissima, dovette anche ieri ripetere la romanza del *Velo*, detta con infinita grazia.

Il basso Walter dà nuovamente prova della sua resistenza impersonando il complesso personaggio del protagonista di quest'opera, dopo di aver cantato, ieri sera, nel *Don Carlos*.

— Oggi, alle 17, unico spettacolo diurno a prezzi popolari - fuori abb. - come da concordato col Comune. Si darà il *Mefistofele*, di cui saranno principali esecutori l'Isaia, il Grassi ed il Walter. Dirigerà il m. Mascagni.

I prezzi sono i seguenti: Ingresso L. 2 - palchi ord. I e II L. 30, ord. III L. 20 - poltrone L. 8 - sedie L. 3 - anfiteatro L. 2, tutto oltre l'ingresso - galleria L. 1 - posti di centro L. 2.

Argentina — Continuano le fortunate repliche di *Un sogno di una notte di mezza estate*, che si ripeterà anche nei due spettacoli festivi di oggi.

Nazionale — Sotto lietissimi auspici la Compagnia Sichel-Masi-Falconi iniziò ieri sera col *Tacchino* — la piccante « pochade » di Feydeau e Desvallières — il corso delle sue rappresentazioni.

L'esecuzione fu lodevolissima e notevole specialmente per affiatamento.

Gli artisti — quasi tutti ben noti ed apprezzati — furono calorosamente applauditi alla fine di ogni atto, dal pubblico numerosissimo.

Il Sichel nella parte di Pontagnac fu di una comicità irresistibile, e comicissimi, con garbo e misura, riuscirono il Masi ed il Falconi. Benissimo la Della Porta, elegantissima nella parte di Luciana, la Piacentini e la Scarrone.

— Il *Tacchino* si replica nelle due rappresentazioni di oggi.

In settimana darà le prime sue rappresentazioni Marta Réguier con la sua Compagnia del teatro della « Renaissance », di cui fa parte Vittorio Boucher, e con Paolo Numa, della Commedia francese.

Venerdì 18: *M.lle Josette ma femme* di Gavault e Charvay.

Sabato 19: *Jennesse* di Picard.

Mercoledì 23: *L'âne de Buridan* di de Flers e Caillavet.

Giovedì 24: *La petite chocolatière* di Gavault.

Quirino — *The cingalee* ottenne anche ieri pieno successo: la Baroni, Lambiase e gli altri esecutori furono assai applauditi.

Oggi replica.

Domani *Donna Juanita*, protagonista Yole Baroni.

Quanto prima *La vedova allegra* con Marcella D'Orea, Dante Pinelli, Oreste Lambiase.

Manzoni. — Iersera si è riaperto il popolare teatro di via Urbana dopo otto mesi di chiusura dedicati ad importanti lavori di restauro e di abbellimento.

Il teatro apparve completamente trasformato: un vero gioiello di eleganza e di buon gusto.

E' colorato a vernice bianca con piccoli fregi d'oro: le tappezzerie sono d'un colore verde delicatissimo e pure verde è il sipario di velluto, con ricche frangie d'oro, è stato fornito dalla Ditta De Capitani.

Nelle scale e nei corridoi sono state poste eleganti guide.

Il soffitto è stato notevolmente alzato e completamente trasformato è il vestibolo che è più ampio e più alto ed ha, al livello del primo ordine di palchi un balcone dal quale si domina tutto il *foyer*.

Sfarzosa e ben disposta la illuminazione e perfetto il riscaldamento a termosifone.

Per la inaugurazione del teatro fu scelto il dramma di Sardou: *Fedora* che fu recitato con grande impegno dalla Compagnia del cav. Mauri, della quale fanno parte buoni elementi che apparvero già abbastanza affiatati.

Il pubblico, che gremiva il teatro, ha applaudito calorosamente ed evocato ripetutamente al proscenio gli attori e specialmente la Orsini-Sansoldo (*Fedora*) e il Mari (*Loris*).

Durante la stagione cominciata sotto sì lieti auspici, saranno eseguiti importanti lavori italiani e stranieri.

— Nei due spettacoli di oggi, *Fedora* si ripete.

Salone Margherita — Oggi, alle 17.30, grande *matinée* dedicata alle famiglie. In essa si svolgerà l'intiero programma, compreso la *8 Germania*. Stasera alle 9.30 consueto spettacolo.

Olympia. — Oggi due spettacoli con Peppino Villani.

Renzo Rossi.

"'O miedeco d' 'e pazze!" di E. Scarpetta al Valle.

L'elegantissimo pubblico accorso ieri sera al *Valle* decretò gli onori del successo a questa nuovissima commedia di Don Eduardo Scarpetta: rise e si divertì un mondo il pubblico, durante l'intera rappresentazione e ad ogni fine di atto volle al proscenio l'autore ed i suoi valorosi compagni.

La recitazione fu colorita, sicura, affiatatissima, esilarante: quella recitazione, insomma, fatta di vivacità e di allegria, che in un modo inarrivabile si presta a rendere il repertorio scarpettiano.

E' inutile tessere speciali lodi per gli artisti, che tutti ne meritarono di amplissime: non può tuttavia a meno di ricordarsi Eduardo e Vincenzo Scarpetta, Della Rossa, la De Crescenzo, la Perrella, la Gagliardi, la Gioia, Schioppa, Milzi.

La trovata del lavoro non è nuova, ma è tale da riuscire sempre dilettevole.

Ciccillo, giovane medico, vive a Napoli alle spalle del vecchio e ricchissimo suo zio *Felice*. Per spillargli più danari che può, gli dà da intendere di avere impiantato una casa di salute per pazzi.

Lo zio giunge a Napoli con la moglie e la figliastra, e vuol visitare la casa di salute di Ciccillo, il quale lo accompagna in una pensione, tenuta da persone di sua conoscenza, dandogli da intendere che coloro i quali vi alloggiano sono i matti da lui curati.

Di qui una serie di *qui pro quo* e di equivoci, che danno larga materia all'autore per creare scenette comicissime e gustose.

— *O miedeco d'è pazze* si ripeterà nei due spettacoli di oggi.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mefistofele, ore 17.
Argentina — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 17,30 e 21.
Valle — 'O miedeco 'e pazze, ore 21.
Nazionale — Il tacchino, ore 17 e 21.
Quirino — The Cyngalee, ore 21.
Manzoni — Fedora, ore 17,30 e 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,00.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 20,30 — Spettacolo di varietà, ore 21,00.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,00.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Omnibus 1910, ore 17 e 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Alla Camera.

Seduta di ieri.

Ieri la Camera elesse a vicepresidenti gli on. Fani e Sacchi, e a segretario l'on. De Amicis.

Sulle comunicazioni del Governo parlarono, con significato di sfiducia, gli on. Comandini, Berenini, Sacchi, Finocchiaro-Aprile, rispettivamente pei repubblicani, socialisti, radicali, democratici.

A favore l'on. Grippo, che presentò un ordine del giorno.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Sonnino, l'on. Abignente pei giolittiani dichiarò che i suoi amici avrebbero votato l'ordine del giorno Grippo senza impegni per l'avvenire.

Presero in seguito la parola Martini, Cavagnari, Colajanni, Galimberti, Ronchetti, dichiarando di votare contro.

Bianchi L. dichiarò di votare a favore.

Si votò sull'ordine del giorno Grippo.

Favorevoli 198, contrari 84, astenuti 10.

Non faremo alla seduta di ieri che un brevissimo commento.

Siamo lieti del risultato di tutte le votazioni e lietissimi per la condotta leale e veramente ammirevole seguita dai nostri amici dell'ex maggioranza.

Le dichiarazione fatta dall'on. Abignente sul voto di fiducia non poteva essere più felice e dignitosa, nè più esattamente rispondere al pensiero dell'on. Giolitti.

Difatti, lo stesso on. Martini, d'ordinario così facondo e fecondo in arguzie, non è riuscito che a trovarne una, abbastanza sbiadita, che non avrebbe fatto effetto neppure sulle sponde del Mareb.

E' parso quasi più spiritoso l'on. Ronchetti, il quale, pur affermando di appartenere all'ex maggioranza, consentiva al giuoco del Blocco, dichiarando l'astensione in nome di un gruppo, che risultò, in omaggio al sistema metrico decimale, composto di dieci, lui compreso.

Ed ora che la via è libera, speriamo che l'on. Sonnino riesca a dare ai lavori della Camera quell'impulso, che è nel desiderio di tutti.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. *C. Mancini* ha presentato una interpellanza ai Ministri dell'Interno e della G. e G. per sapere se non intendano rincrudire le disposizioni penali in materia di contravvenzione alla legge per la tutela igienica e commerciale delle derrate alimentari e vigilar meglio e più efficacemente alla più retta applicazione della medesima, rinvigorendone gli organi cui è affidata.

L'on. *C. Mancini* chiede d'interrogare il Ministro di Agricoltura « per conoscere le ragioni che lo inducono a dilazionare di qualche anno la convocazione del Consiglio Superiore di agricoltura.

Istituzioni sanitarie di Palermo.

L'on. pr. di *Trabia* ha presentato una proposta di legge con la quale « autorizza il Governo a concedere all'Ospizio Marino ed Ospedale dei bambini « Enrico Albanese » di Palermo, una lotteria di 5 milioni con esonero di ogni tassa: il ricavato di detta lotteria, secondo la proposta, deve andar diviso in ragione di tre quinti all'Ospizio Marino ed Ospedale pei Bambini « Enrico Albanese » di Palermo, e due quinti all'Associazione contro la tubercolosi di Palermo.

Convocazione di Collegio.

Il Presidente della Camera ha trasmesso al Ministro dell'Interno il messaggio col quale dichiara vacante il Collegio di Ragusa Superiore (Siracusa) in seguito alla morte dell'on. A. Majorana.

Giunta delle elezioni.

A far parte della Giunta delle elezioni sono stati chiamati gli on. Abozzi, Agnglia, Costa, Zenoglio, Muratori e Rocco.

Al posto lasciato vacante dall'on. Codacci Pisanelli nella Giunta per il Regolamento, il presidente ha chiamato l'on. Chimirri.

Il sovraprezzo delle azioni.

La mozione Graffagni ed altri sulla tassabilità del sovraprezzo delle azioni sarà svolta nella seduta del 1 marzo.

Giudizi delle Provincie sul programma del Ministero

Ci telegrafano da **Torino**:

La *Gazzetta del Popolo* scrive che il programma dell'on. Sonnino manca di qualsiasi indirizzo direttivo. Sonnino nel programma ha rinnovato lo stesso errore commesso nella composizione del Ministero, che risultò mancante della base parlamentare indispensabile al funzionamento costituzionale.

Il *Momento* dice essere opinione generale che il Ministero avrà vita tanto corta da non potere attuare nessuna delle riforme proposte.

La *Stampa* dice che il programma ha peggiorato la situazione del ministero, il quale farà bene a rinunciare ad un voto di fiducia.

×

Ci telefonano da **Milano**:

Tutti i giornali commentano il programma del Governo.

L'on. Pantano telegrafa al *Secolo* che il fallimento delle speranze concepite nell'attuale Ministero non potrebbe essere nè più completo, nè più clamoroso. A differenza del programma semplice ed ardito esposto dall'on. Sonnino nel 1906, questo manca di qualsiasi base politica e parlamentare.

L'on. Treves nel *Tempo* dice che la riforma finanziaria dei Comuni susciterà inevitabilmente la lotta di classe. Non è possibile stabilire se nel programma dell'on. Sonnino abbiano prevalso ragioni di scaltrezza o sinceri concetti di studioso: certo è, ad ogni modo, ch'egli ha dimostrato una volta di più di essere un brav'uomo, ma di non capir nulla di politica, e specialmente di politica parlamentare.

Il *Corriere* dice che Sonnino, mettendo per capisaldi del suo programma la riforma della scuola elementare e quella dei tributi locali, ha colpito giusto. Si compiace che non sia stata deliberata l'avocazione della scuola elementare allo Stato e che, invece, si sia avocata allo Stato la tassa di famiglia. Quanto agli zuccheri, nota che il progetto dell'on. Sonnino, a differenza di quello dell'on. Giolitti, non lascia sperare maggiori consumi.

Conclude affermando che la maggioranza, se non ha grande simpatia per l'on. Sonnino, ne ha ancora meno per coloro che aspirano alla successione.

L'*Unione* dice che l'on. Sonnino ha errato compilando un *omnibus* di riforme così poderoso. Nel complesso però il giornale cattolico non è avverso alle riforme proposte e crede che la Camera non avrà difficoltà a votare i provvedimenti finanziari.

L'on. Giolitti per Majorana.

L'on. Giolitti ha così telegrafato da Nizza per Majorana:

« Solamente ora ricevo la terribile notizia. E' impossibile esprimere il dolore che provo per la perdita di un così caro amico, sul quale la patria faceva sicuro assegnamento ».

La salute dell'on. Marsengo-Bastia.

Ci telegrafano da Torino:

Da informazioni assunte sulle condizioni dell'on. Marsengo mi risulta che stamane si è verificato un leggero miglioramento.

Ministero Interno.

Decreti Reali.

Fra gli ultimi decreti firmati da S. M. il Re vi sono i seguenti:

Concessione della cittadinanza italiana al signor Simone Bercovits, privo di nazionalità.

Approvaz. del bilancio provinciale di Girgenti pel 1910.

Approvaz. dello statuto organico degli Asili infantili di Siena.

Erezione in ente morale del Ricovero di mendicità di Roma ed approvazione dello statuto organico.

Consulta araldica.

Ieri si è riunita a Palazzo Braschi la Consulta Araldica colla presenza del Sottosegretario di Stato on. Riccio, in assenza del Ministro, presidente.

Assunta dipoi la presidenza della riunione il consultore anziano senatore principe di Camporeale, coll'intervento del commissario del Re per la Consulta Araldica, barone Manno, furono discusse alcune importanti questioni di massima e varie domande.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Quarta S. E. Oronzo, proc. gen. di Cassazione Roma, è nom. presidente della Commissione di statistica e legislazione presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti e sono chiamati a far parte della stessa nella qualità di membri elettivi, pel quadriennio 1910-1913 i signori:

Arcoleo comm. prof. Giorgio, senatore;
Lucchini comm. prof. Luigi, pres. di sezione nella Corte di cassazione di Roma, senatore;
Tami comm. Antonio, cons. della Corte dei Conti;
Aschieri cav. uff. avv. Alessandro, capo sez. nel Min. di agr. ind. e commercio.

Nominati segretari presso la Commissione stessa: Spallanzani avv. Alfredo e Dallari avv. Giovanni, segretari nel Min. di grazia e giustizia.

×

Coccoci comm. Nicola, direttore generale nel Ministero, è a sua domanda collocato a riposo e nominato cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Magistratura.

Salomone cav. Giovanni, cons. di app. a Catanzaro, in aspett., è temp. posto fuori ruolo per non aver riassunto le sue funzioni al termine dell'aspettativa, dichiarandosi vacante un posto di cons. della Corte di Catanzaro.

Salomone Giovanni, id. id. id. fuori ruolo, è colloc. in aspett. per 3 mesi.

Pignatelli Egidio, già proc. del Re a Rossano, in aspett. e temp. posto fuori ruolo e conf. nella aspett., è rich. in serv. dal 16 febb. nell'anzidetta qualità.

— I seguenti giudici di tribunale sono tramutati:

Urso Bianca Battista da Trani a Palmi.
Balzano cav. Vincenzo da Teramo a Roma.
Guarini Luigi da Frosinone a Roma.
De Michele Vincenzo da Lecce a S. Maria Capua Vetere.
Maffei Giov. Leonardo da Benevento a S. M. Capua Vetere.
Voso Vittorio da Reggio Cal. a Velletri.
Donato Gennaro Emilio, da Gerace a Rossano.

— Di Lorenzo Ferdinando, sost. proc. del Re ad Avezzano, è nom. giudice dello stesso tribunale.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la pensione di vecchi professori.

I dep. prof. Cermenati, Montrésor e Torre presentarono al Ministro ed al Sottosegr. di Stato per la P. Istruzione una numerosa Commissione di professori rappresentanti « l'Unione Nazionale I. S. M. » per la legge riparatrice sulle pensioni.

Il Ministro Daneo e l'on. Lucifero accolsero con vivo interessamento le calde raccomandazioni degli onorevoli presentatori e dei professori Cordelli, Marescotti e Dardanelli che sostennero « la necessità di provvedere sollecitamente con la « integrazione » della legge 6 agosto 1893 e con opportune disposizioni transitorie affinchè, ad insegnanti logori e cadenti che per tanti anni dettero alla scuola tutte le risorse dell'intelletto e del cuore, venga riconosciuto utile per la pensione l'insegnamento pregovernativo nelle scuole comunali e provinciali; ed affinchè abbiano finalmente il meritato riposo, nell'interesse di quelle scuole in cui trascinano ancora la esistenza, e delle famiglie che così sovente rimangono sul lastrico per la mancanza del provvedimento riparatore ».

(E' un bello squarcio di retorica: che non scema però la bontà della causa. Del resto, trattandosi di professori, la retorica è inevitabile.

(N. d. D.).

Il prof. Cordelli presentò infine un « Memoriale » contenente i desiderata dell'« Unione Nazionale ».

Il Ministro, mentre promise di esaminarlo con sollecita premura, invitò la Commissione a presentargli al più presto proposte concrete sull'onere finanziario degli invocati provvedimenti, raccomandando vivamente di attenersi alla maggiore restrizione possibile, affinchè egli possa riuscire come sinceramente desidera, a provvedere efficacemente in accordo col Ministro del Tesoro.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la Banca del Lavoro.

(S) **Modena,** 12. La Cassa di risparmio, plaudendo alla iniziativa del Governo, ha deliberato oggi di sottoscriversi per L. 200,000 per la istituenda Banca del Lavoro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 13, con la sottoindicata stazione:

Sannio ed *Europa* con Ponza.

Ministero Marina.

Il Cons. Sup. della Marina Mercantile ieri ha continuato, sotto la presidenza dell'on. Boselli, l'esame dei principî informatori dei provvedimenti a favore dell'industria marittima nei rapporti coll'economia nazionale per la parte relativa all'industria dei trasporti.

Dopo ampia discussione il Consiglio ha approvato il principio informativo delle proposte, confidando che opportune disposizioni consone al carattere dell'industria marinara provvederanno perchè abbia efficace azione il nuovo istituto del contributo di nolo.

Il Consiglio si adunerà nuovamente oggi, alle ore 15, per continuare l'esame dei provvedimenti proposti.

Per l'Accademia Navale

Il Ministero della Marina ha indetto un concorso per l'ammissione gratuita di 40 allievi alla 1ª classe della R. Accademia Navale per l'anno 1910-911.

Termine utile per le domande: 1° ottobre 1910.

Per schiarimenti rivolgersi al Ministero stesso.

Movimento delle navi da guerra

L'*Aretusa* è partita da Perim e giunta a Moka — l'*Etruria* è partita da Havana per Tampa.

Atti del Governo.

R. Esercito — Promossi al grado superiore: sottot. Falconi Manlio del 3 art. da costa e Cirio Delfino della brigata art. de costa della Sardegna.

Sono collocati:

in posizione ausiliaria: il col. com. il 4 bers. Palopoli cav. Pasquale, il col. direttore del genio in Ancona, Mazza cav. Ernesto, il ten. col. in aspettativa Coulanti cav. Adolfo, il ten. col. Anguissola conte Lucio del 13 art da campagna - i cap. Lomarini Davide del 8 fant., Gloria Rinaldo del 25, Liggeri Giuseppe del 34, Bono Cristoforo dei cavall. Piacenza, Salazar cav. Francesco del 8 art., De Paulis cav. Salvatore del distretto di Salerno, Falconi cav. Giuseppe id. di Frosinone, Simoncelli cav. Vincenzo id. di Caserta.

in aspettativa: il cap. Miani Virginio, addetto al Comando della Divisione militare di Verona; il sottoten. medico Giagnoni Pietro del 17 artigl. da campagna.

— Sono trasferiti: il ten. col. Festa cav. Riccardo, dal 2 art. da campagna è trasferito alla Direz. d'art. di Piacenza; il magg. Bianchi cav. Giovanni, addetto alla Scuola d'appl. art. e genio, è trasferito all'Arsenale di costruzione d'art. a Torino; il magg. Malvani cav. Enrico del 17 art. da campagna, è trasferito alla Scuola d'appl. art. e genio.

I capitani del 74° fanteria Setti Fulvio e De Francesco Edoardo sono nominati applicati di Stato Maggiore presso il comando della Divisione militare di Messina; il capitano Riva Giovanni del 29° fanteria (comandato all'Istituto geografico militare) è nominato applicato di Stato Maggiore presso il Comando della Divisione militare di Cagliari.

INFORMAZIONI ESTERE

Dal Marocco.

(S) **Tangeri,** 12. Il Sultano, il giorno dopo l'incidente relativo al foglio di prestito, ha fatto chiamare il Console di Francia a Fez, sig. Gaillard, e il comandante Mangin.

Dopo l'esposizione dei fatti, il Sultano ha revocato le misure prese dai suoi agenti ed ha fatto le scuse in presenza del Console, dei delegati, del ciambellano e del Ministro della guerra, al comandante Mangin, che era accompagnato dai suoi ufficiali.

Assicurazioni sono state date che simili incidenti non si verificheranno più.

Gli istruttori hanno ripreso il loro servizio.

La soluzione è stata comunicata al Governo francese ed è stata accolta con soddisfazione.

(S) **Londra,** 12. I giornali hanno da Tangeri: Si assicura da buona fonte che Er Raisuli sarebbe stato imprigionato.

Creta e le Potenze.

(S) **Parigi,** 12. I giornali pubblicano la seguente Nota: I rappresentanti delle quattro Potenze protettrici dell'isola di Creta hanno consegnato ieri al Comitato esecutivo della Canea la Nota stabilita di comune accordo, per iniziativa del Gabinetto di Parigi, dei Governi di Inghilterra, Francia, Italia e Russia circa l'invio eventuale di deputati cretesi all'Assemblea nazionale greca.

Questa notificazione è stata portata a conoscenza dei Governi di Atene e di Costantinopoli e comunicata ai Governi di Berlino e di Vienna.

(S) **La Canea,** 12. I Consoli delle Potenze protettrici hanno rimesso alla Commissione esecutiva dell'isola una Nota colla quale fanno proibizione di partecipare alle elezioni della Grecia. In caso contrario le Potenze prenderebbero delle misure efficaci.

Non è a dubitare che i Candiotti accoglieranno di buon animo la Nota delle Potenze protettrici, le quali, mentre hanno dimostrato di non ammettere alcuna menomazione dei diritti acquisiti dal popolo Cretese con la più completa autonomia dell'isola e senza alcun onere tributario, hanno la responsabilità, fino a che non sarà definita, nel momento opportuno, ogni questione, di far rispettare le assicurazioni e gl'impegni diplomatici presi circa l'alta sovranità della Turchia.

Volendo far prevalere l'impulso sentimentale sulla ragione politica i Candiotti non provvederebbero al loro supremo interesse, presente e futuro.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 12. E' morto il ricchissimo manifatturiere e noto filantropo Butterfield, che possedeva proprietà a Parigi, Nizza e Cimiez ed aveva stabilimenti a Bradford ed a Nizza.

Borse e Mercati

Roma, 12 febbraio 1910.

I soliti realizzi del sabato furono oggi facilmente assorbiti dal mercato, il cui andamento rivela sempre un fondo ottimo. Solo i Beni Stabili reazionano di dieci punti sulla voce che si cambiano i titoli, perchè se ne sarebbero riscontrati alcuni falsificati (1).

Ben tenuto il Carburo, e resistente il Kerka sulla notizia della conclusione del sindacato fra i produttori austriaci di Carburo, e sulla voce di un probabile dividendo di 15 corone. Incrollabili gli Omnibus. Buona ripresa sui saccariferi e in aumento a Genova i Molini A. I.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.52 1/2 a 104.55.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.60.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.15.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 366.

Commerciale 920 - Credito 598 a 594 1/2 a 595 - Banco Roma 111 1/2 - Navigazione 392 - Gas 1169 - Condotte 330 - Ansaldo 285 1/2 a 286 a 284 - Piombino 170 1/2 a 171 - Montecatini 100 - Beni Stabili 333 a 321 - Imprese 101 3/4 a 102 - Carburo 592 a 593 a 590 a 593 - Omnibus 314 - Azoto 159 a 157 - Concimi 132 3/4 - Zuccheri 69 1/2 a 67 1/2 - Risanamento 71 1/2 - Eridania 640 - Kerka 330 a 326 a 327.

CAMBI: Parigi 100.63 3/4 — Londra 25.34 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 13 Febbraio L. 100.62

Dal 14 febbraio a tutto il 21 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

(1) I nuovi titoli dei Beni Stabili

Abbiamo voluto assicurarci se vi fosse qualche cosa di vero nella versione, molto strana, insinuata in Borsa a proposito del cambio dei titoli della *Società dei Beni Stabili*.

Ed ecco come stanno le cose.

Il Consiglio di amministrazione della Società, profittando della circostanza, che dovranno presto essere ritirati i certificati *provvisori* delle azioni di emissione 1906 per sostituirli coi titoli al portatore definitivi, ha deciso, nei giorni scorsi, di procedere al cambio di tutti i titoli delle sue azioni attualmente in circolazione, e ciò all'unico scopo di rendere, negli anni venturi, possibile il pagamento del dividendo in *due rate*, giusta i desideri manifestati nelle precedenti assemblee degli azionisti.

A ciò le vecchie azioni non si prestavano, perchè avevano uniti dei cuponi portanti l'indicazione: *dividendo esercizio 1909-1910* ecc., mentre i nuovi titoli avranno i cuponi con semplice numero progressivo.

Il Consiglio poi ritiene che il pagamento del doppio dividendo potrà essere iniziato nel 1911, se la prossima assemblea degli azionisti approverà le modificazioni allo Statuto che il Consiglio stesso andrà a proporre.

Intanto però, propalatasi la notizia in Borsa del cambio dei titoli, i soliti mestatori hanno trovato comodo di falsarla e si è fatto credere che lo scopo del cambio fosse dovuto al fatto di aver riscontrato sul mercato dei titoli falsi.

Così si è provocato, ad arte, un'arte che rasenta un po' il C. P., un ribasso che non ha assolutamente alcuna ragione di essere.

BORSE ITALIANE — 12 Febbraio 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	104 48	— —	104 47 1/2	104 60
Id. fine mese	104 56	— —	104 57 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	— —	104 10	104 05
B. B. d'Italia	1415 —	— —	1416 —	1414 —
» Commerc.	919 —	— —	919 50	— —
» Cred. ital.	639 —	— —	590 —	— —
» B. Roma	111 50	— —	111 50	112 —
Mediterranee	420 —	— —	— —	420 —
Meridionali	689 —	— —	690 —	690 —
Acc. Terni	1760 —	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	389 —	— —	— —	— —
Raffinerie	383 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	282 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 77	— —	123 77 1/2	123 77
» Francia	100 61	— —	100 62 1/2	100 62
» Londra	25 34	— —	25 34	25 34
» Svizzera	100 45	— —	100 45	— —

BORSE ESTERE

Parigi 12 Febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura a ore [illegible]
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 90	98 85	98 95
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 75	95 60	9[illegible] 72
spagnuola	96 75	96 60	96 [illegible]5
russa nuova	99 50	99 40	9[illegible] 45
portoghese	— —	— —	65 67
ungherese	— —	98 10	98 05
Egiziano 6 %	— —	103 20	103 [illegible]5
Banca di Parigi	1779 —	1775 —	1775 —
Banca Ottomana	— —	716 —	717 —
Credito Fondiario	— —	831 —	—
Azioni Suez	— —	5130 —	5135 —
Lotti Turchi	— —	217 50	217 0
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]/16	99 [illegible]/16
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	6 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12

	11	12
Cred. aus.	675 25	675 50
Rend. oro	117 90	117 95
» carta	94 95	94 95
Ungh. 4 %	92 85	92 55
» 3 1/2	82 60	82 80
Union. Bk.	604 25	604 50
C. Londra	24 06	24 08
Lire ital.	95 15	95 15

Londra 12 Febbraio

	12 apertura	12 chiusura
Consol.	8[illegible] 1/4	82 [illegible]
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	94 3/4	9[illegible] 1/4
Russo 3%	— —	76 —
Spagna	94 1/4	9[illegible] —
Giappon.	94 1/4	9[illegible] —
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	23 11/16	23 [illegible]/16

Berlino 12

	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	136 10	— —
» Medit.fm	90 —	— —
Rublo	216 75	216 75
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 12 — ore 15.50

Rend. 3 3/4	104.56	Raffinerie	383.—	Elba	311.—
Id. 3 1/2 %	104.—	Ind. Zucc.	246.—	Savona	337.50
B. d'Italia	1415.—	Eridania	632.—	Carburo	—.—
Commerc.	918.—	Zucc. Naz.	100.—	Molini A. I.	19[illegible].—
Cred. Ital.	595.—	Id. Rom.	67.—	Semoleria	271.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	111.50	Terni	1700.—	Imprese	102.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	[illegible]
Mediterr.	330.—	Ferriere	197.—	Ferr. Veltri	298.—
Navigazione	330.—	Officine	594.—	Italo	72.—
Valsecco	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VIII.

Remigio di Montbrun professore di canto e di scherma.

— La signorina Grandpré mi ha parlato spesso della sua amica d'infanzia, di Camilla.

Mi ha parlato della famiglia della nascita di questa giovanetta, dei prodigi realizzati da Barthez per farne una personcina a modo, e vedo che non mi ha ingannato. Ha aggiunto che il maresciallo era da gran tempo il protettore, se non l'amico del mugnaio, e che aveva per Camilla una tenerezza quasi paterna. Non è forse vero tutto ciò?

— Dev'essere vero, poichè la viscontessa lo ha raccontato; ma fra noi, diciamo pure, è cosa inverosimile.

— Perchè?

— E me lo domanda!

— Certo, vi è dunque un mistero?

— Per forza.

— E lei lo conosce?

— No. Tutto ciò che hanno raccontato a lei, io l'ho saputo da due giorni; per cui sono meno al corrente di lei. Però non mi leveranno dalla testa...

— Che cosa?

— Come trova lei Camilla?

— Adorabile.

— E considera pure, come cosa naturale che una fanciulla della sua condizione riceva di regali di tremila pistole?

— Che intende con questo? osservò il cavaliere con severità.

— Intendo dire, rispose Remigio, che i gran signori, hanno dei capricci per passare il tempo, e del danaro per soddisfarli.

— Badi, amico mio, che in questo momento, lei accusa più Camilla che il maresciallo.

— Oh! non accuso io, protestò con amaro sorriso Remigio.

— Accusa tanto apertamente, che se me ne stessi a lei, crederei che la mugnaia di Moulin-Galant fosse l'amante del maresciallo.

— Ebbene! sì, quando ho saputo la strana amicizia esistente fra il duca e il mugnaio, mi sono meravigliato, ed ho cercato di spiegarmela, e non ho trovato altra soluzione al problema. Allora ho osservato attentamente la ragazza, e nei suoi occhi ho letto tanta innocenza, tanto candore, che ci sono cascato, scartando questo pensiero colpevole... ma... oggi, dopo quanto accade.....

— Vuole che le dica? Non lo credo. Lei cerca di persuadersi di ciò che non è, per giungere a scoprire ciò che è.

— Io! perchè?

— Perchè è geloso.

— Di chi? di Camilla? Ah! per l'appunto!

— E lei l'ama.

— Chi? quella figlia di mugnaio? soggiunse il barone con disprezzo.

— Lei l'ama le dico, e mente a sè stesso bestemmiando in tal guisa. Quando si ama, caro mio, si ha fede in colei che si è scelta. Le si attribuiscono tutte le qualità, tutte le virtù, tutte le perfezioni, rifiutando persino di supporre, che la scelta sia caduta su di un oggetto, indegno,

« Se io le avessi detto di Camilla la decima parte del male, che lei fa conto di pensare, a quest'ora ci si taglierebbe la gola. In quanto a me che conosco ed apprezzo quando valga la signorina Grandpré, non ammetto, intenda bene, che la sua amicizia possa rifugiare sotto la sua bandiera, infamie tali. Che in tutto ciò vi sia un mistero non lo nego, ma che esso non sia onorevole, è impossibile.

Remigio scosse il capo con gravità.

— Lei conosce Montmorency soltanto come soldato. Mi permetta dirle ciò che è come gentiluomo, proseguì il cavaliere.

IX.

Come debutta la mugnaia di Moulin-Galant.

— Non occorre le dica a che famiglia appartiene Montmorency, riprese Sylvan. E' vero che ha trent'otto anni, ma quando un uomo ha vissuto alla luce come lui, lo si può giudicare senza pericolo.

« Conosco il maresciallo da circa vent'anni, e posso raccontarle la sua vita, meglio di chiunque altro. Però, siccome sto per svelarle una storia già seppellita nell'ombra, sono costretto a raccomandare assoluto silenzio.

— Eccole la mia parola.

— All'epoca di cui le parlo, cominciò il cavaliere, la cui fronte s'era oscurata, il duca era già ammiraglio, carica che gli fu conferita all'età di diciassette anni.

« Era venuto a passare un po' di tempo presso un gentiluomo già amico della sua famiglia e che era padre della più bella ragazza che si possa immaginare. »

« Non starò a raccontare come si amarono i due giovani, nè ciò che accadde. Le dirò solo che quell'amore finì tragicamente. La poverina, che il duca non aveva ancora potuto sposare, per ragioni che le spiegherò, morì istantaneamente, dopo due anni d'incompleta felicità.

« In quell'epoca, Maria de' Medici voleva dare in moglie al duca una sua parente. Quegli senza respingere l'onore di tale unione ne rimandava la conclusione, sperando che la Regina si stancherebbe ed egli avrebbe potuto sposare colei che amava.

« Per sfortuna l'impazienza dei genitori della giovane, venne in aiuto ai progetti che nutriva Maria de' Medici. La ragazza morì, ed il duca non potendo sottrarsi all'unione progettata, sposò Maria Felicia Orsini, oggi duchessa Montmorency.

— Scusi ma lei parlando della morte della giovane, ha anche parlato dell'impazienza dei genitori. Forse che l'una è conseguenza dell'altra.

— Un poco, disse il cavaliere.

— Cosicchè sono i parenti della sventurata, che l'hanno uccisa?

— Non ho detto questo, ribattè Sylvan con una specie di terrore; ma che abbiano contribuito a questo lugubre svolgimento, lo credo...

— In che modo allora?

— Non potrei precisare. Il caso mi ha messo a cognizione di questi particolari, quindi non posso dire altro. D'altronde pensi che le abbandono un segreto che non mi appartiene... tanto più che questo segreto è complesso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34. o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 13 Febbraio 1910 — S. Giovanni Buono
Leva il sole alle 7.11 m. — Tramonta alle 5.37 s.
Leva la Luna alle 9.21 m. — Tramonta alle 9.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.8	coperto	Nizza	8.5	3[4 coper.
Amburgo	2.8	nebbioso	Zurigo	-0.6	nevica
Vienna	-2.0	1[4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	10.8	tempest.
Parigi	2.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.2	3[4 coperto	leg. mosso	9.3	4.9
Torino	-0.4	3[4 coperto	—	8.2	-0.3
Milano	1.6	1[2 coperto	—	7.2	0.4
Venezia	1.1	1[2 coperto	calmo	5.6	0.9
Bologna	1.7	1[2 coperto	—	5.6	0.2
Ravenna	0.9	sereno	—	6.1	-2.8
Ancona	5.2	3[4 coperto	mosso	7.0	1.0
Firenze	2.8	coperto	—	6.8	2.0
ROMA	3.0	coperto	—	11.8	2.0
Bari	5.8	coperto	molto agit.	10.8	4.2
Napoli	8.5	sereno	leg. mosso	10.2	8.1
Caggiano	-0.5	coperto	—	5.0	-1.0
Tiriolo	2.8	sereno	—	9.8	0.0
Palermo	8.4	coperto	agitato	12.6	7.5
Messina	10.4	3[4 coperto	leg. mosso	13.0	9.2
Cagliari	8.0	1[4 coperto	calmo	12.0	3.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente del quarto quadrante; cielo vario con pioggie sparse, specialmente al Sud e Sicilia.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.3. Termometro centigr. massima 8.8 minima 2.0.
Umidità relativa 42 assoluta 3.13. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Falso diminutivo.

E' pianta a Bacco sacra il mio *normale*.
Buona bistecche t'offre l'*anormale*.

Spiegazione del precedente passatempo
VAGLIO - VOGLIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 10 febbraio 1910.
Nati 41 compresi 1 nati morti.
Morti 34 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Gabriele Cleofa fu Camilla, Roma, 20, nub.
Cavalli Oliva fu Francesco, Anagni, 66, conj Milani
Cardoni Bianca fu Pietro, Frascati, 33, conj Auger
Baumgartem Lina, Berna, 51, cameriera, nub,
Vizzani Pietro fu Marcantonio, S. Vittoria, 69, cuoco, coj
Cianfro Maria fu Giuseppe, Alt[illegible], 22, ved. Baratti
Franco Gerardo fu Clino, S. Pietro R. E. 80, campag. coj
Barbario Anna di Oreste, Roma, 10
Brugiotri Ignazio fu Lorenzo, Roma, 53, orefice, ved.
Ci Leroli Settimio fu Mosè, Roma, 22, friggitore, cel.
Floridi Agada fu Bartolomeo, Roccapriore, 73, nub.
Rossi Antonio fu Mariano, Cappadocia, 54, bracciante, cel
Facenda Innocenzo fu Vincenzo, S. Elia F.R. 52, sarto c.
Baldano Pietro fu Domenico, Ficulle, 48, gelatiere, conj
Fiorani Maria fu Francesco, Paliano, 60, conj Iacomo
Lombardelli Santina di Francesco, Acquapendente, 29, cameriera, nub.
Degni Antonio di Cesare, Roma, 26, bracciante, conj
Antonelli Giovanni in Pacifico, Civitanova, 70, caffett. v.
Tomassini Nicola fu Fortunato, Mentana, 60, ortolano, cj
Famosi Domenico fu Pietropaolo, Morolo, 21, cel.
Palazzi Lina di Roberto, Rocca Priora, 18, mobista, nub.
Moreschini Filomena di Giulio, Castel M. 16, domestica, n.
Rossetti Maria fu Andrea, Rocnessa, 80, conj Crescenzi
Albani Guendalina fu Giovanni, Piaggia, 50, conj Monti
Cipallini Pietro, Acqualagna, 10

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Messina - 28 febbraio - Manutenzione 1910-1914 delle strade esterne lato Sud. Pres. L. 60.000.
Provincia di Campobasso - 10 marzo - Consolidamento S. P. Castellina. Pres. L. 48.000.
Cit'à di Bordighera 1 marzo - Costruzione strada carreggiabile fra Bordighera e Seborga. Pres. L. 261.935.
Comune di Cracoli - 7 marzo - Costruzione condotta d'acqua potabile. Pres. L. 49.133.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1[2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 136, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	15.—	17.55	20.—			
Tivoli	9.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.40*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.55	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	16.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.55	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.23		20.55	
Velletri	6.35						
Fiumicino	6.55*		17.45	21.11	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.41 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . p.	6.30	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.58
Morlupo . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . a.	8.32	11.48	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.1	12.16	16.3	19.17
Civ. Castellana p.	6.30	9.35	13.30	16.30
S. Oreste . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . a.	7.38	10.47	14.3[illegible]	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.[illegible]8	17.55
Scrofano . a.	8.14	11.26	15.5	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . a.	9.10	12.25	16.10	19.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 15.29 | 19.[illegible] | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.13 | 9.23 | 15.[illegible] | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma . p.	—	6.30	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	—	6.58	10.13	12.33		18.51
Villa Adr.	—	7.10	10.29	12.59		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.41	13.15		19.[illegible]2
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	
Bagni . a.	6.2[illegible]	8.31	—	12.—	1[illegible].48	
Roma . a.	7.[illegible]5	9.5	—	13.15	17.40	